

# COOPERATIVA SOCIALE

## LA CISILE

Onlus



## BILANCIO SOCIALE



Approvato dall'Assemblea dei soci il 23 maggio 2014

## Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Mauro Perissini, Rita Zongher, Roberta Toplicar, Donata Todone, Mariagrazia Camarata, Angela Bellan, Francesca Borgioli, Donatella Lah e Paolo Prelli.

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas e Giacinta Braida.

Il coordinamento redazionale è stato curato da Fiorella Frandolic.

## DATI STORICI E ANAGRAFICI

La Cooperativa La Cisile nasce nel 1988 come “Cooperativa di Solidarietà Sociale” ;  
nel 1993 diviene “Cooperativa Sociale a r.l.”, in base alle modifiche apportate dalla L. n. 381/91, iscritta alla Sez. A dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali;  
nel 1997 a seguito del Decr. Legisl. 460/97 diviene (di diritto) organizzazione ONLUS;  
nel 2001, in base alla circolare INPS n. 225/1995, viene iscritta anche alla sezione B dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali (cooperativa a scopo plurimo);  
dopo l’approvazione del nuovo diritto societario (Decr. Lgv. n. 5/2003) assume l’attuale denominazione di “La Cisile società cooperativa sociale Onlus”.

### “La Cisile Società Cooperativa Sociale Onlus”

Sede Legale: Gorizia, V.le XXIV Maggio n. 5

Sede amministrativa: San Vito al Torre (UD), Via Roma n. 54/a

Sedi secondarie:

Gorizia, Via del Pasubio n. 8 - Asilo nido

Gorizia, Piazza San Francesco, 1 – Ufficio Educativa territoriale

Aiello del Fr. (UD), Via Vittorio Emanuele II n. 36 - Trattoria e Comunità residenziale

San Vito al Torre (UD), Via Roma n. 54 - Comunità residenziale

Aiello del Friuli (UD), Loc. Novacco n. 4 - Azienda agricola e fattoria didattica

Latisana (UD), Viale Stazione n. 21 - Laboratorio negozio

Tel. 0432-997447 (sede amm.va) - Fax 0432-997814

e-mail : [lacisile@consorzioilmosaico.org](mailto:lacisile@consorzioilmosaico.org)

P. Iva 00422680314

REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT): REA GO 0051334 ATECO 87.30.00

Iscrizione AL REGISTRO REGIONALE delle cooperative A132896

Iscrizione all’Albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI n. 34 Sez. A e n. 150 Sez. B (cooperativa a scopo plurimo)

Iscrizione a Confcooperative /Unione Cooperative di Gorizia il 26/02/1999

## INDICE

- 1 *Presentazione*
- 1 *Nota metodologica*
- 2 *Cronaca dell'anno 2012*

## IDENTITÀ E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- 4 *Mission*
- 6 *Organi sociali e funzioni*
- 7 *Struttura organizzativa*

## SERVIZI E ATTIVITÀ

- 9 *La Qualità*
- 9 *Servizi socio assistenziali ed educativi*
- 21 *Attività d'impresa per l'inserimento lavorativo*
- 22 *Progetto "I NONNI CON NOI"*

## DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

- 26 *Patrimonio Sociale*
- 27 *Analisi Proventi e Ricavi*
- 28 *Analisi Costi e Uscite*
- 29 *Determinazione del Valore Aggiunto*
- 30 *Ripartizione del Valore Aggiunto*

## STAKEHOLDER

- 31 *Natura della relazione con gli stakeholder*
- 32 *Stakeholder interni*
- 42 *Stakeholder esterni*
- 45 *Associazione JOBEL*

## APPENDICE 25° ANNIVERSARI DI FONDAZIONE



## PRESENTAZIONE

*Fin dalla copertina di questa edizione salta all'occhio che questo Bilancio sociale racconta di un anno particolare. Il logo argentato vuole infatti comunicare, con gioia, il traguardo tagliato nel 2013 dei 25 anni di attività. E anche nei contenuti della rendicontazione, pure se organizzata sostanzialmente come nelle recenti edizioni, troverete di continuo i richiami a questo avvenimento fino alla speciale "Appendice" dedicata esclusivamente alle celebrazioni che abbiamo proposto e condiviso nel corso dell'anno.*

*25 anni di vita di una organizzazione come la Cisile sono un periodo importante nel quale pensiamo di essere riusciti spesso a realizzare quanto ci si siamo proposti del 1988 (lo posso dire essendo uno dei fondatori) ma anche un tempo in cui ci siamo resi conto che i bisogni delle persone sono davvero tanti ed importanti e che non si può mai pensare di avere fatto abbastanza perché c'è sempre qualcuno che ha bisogno.*

*Da sempre proclamiamo di mettere la persona al centro dei nostri pensieri, delle nostre scelte, dei nostri comportamenti quotidiani ma il rischio – lo sappiamo bene - è che le persone che mettiamo realmente al centro siamo per primi noi stessi; è un rischio sempre presente e che va costantemente contrastato.*

*Anche per questo pensiamo che questa rendicontazione sociale, che ci sforziamo di mantenere ampia ed articolata, possa aiutare tutti i soci di Cisile ad interpretare con autenticità i valori che fondarono e ancora sostengono la nostra Cooperativa e ad agire costantemente a favore del prossimo, da ogni prossimo. A chi legge chiediamo di aiutarci a vincere sempre questa piccola grande sfida quotidiana.*

*Mauro Perissini, presidente*

## NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è stato predisposto secondo modalità partecipata con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, dei referenti dei servizi e delle attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholders esterni.

**Il riferimento normativo** è all'atto di indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008).

### **Di seguito le linee operative:**

- la "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto da IRECOOP FVG (ente di Confcooperative FVG) di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale;
- Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano;
- lo schema di bilancio sociale che il MOSAICO ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2006.

La **struttura** del documento si articola essenzialmente lungo quattro dimensioni:

**Identità e dimensione organizzativa**

**Servizi erogati**

**Dati economici e analisi del valore aggiunto**

**Stakeholders**

In riferimento alle **fonti dei dati**:

- per quanto riguarda l'identità della cooperativa sono state impiegate le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi
- i dati impiegati per le presentazioni grafiche (tabelle) e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

## CRONACA DELL'ANNO

Nell'anno che ci accingiamo a raccontare, l'evento senza dubbio più caratterizzante nella vita della Cooperativa è stato il traguardo dei 25 anni dalla fondazione avvenuta il 21 LUGLIO 1988; di questo avvenimento parleremo molto diffusamente in una specifica sezione di questo Bilancio sociale nella quale riproporremo anche la storia completa della nostra cooperativa.

In questa prima parte ci limitiamo ad una breve rassegna dei fatti e degli avvenimenti del 2013.



Iniziando dal settore della salute mentale, le attività delle due comunità di Aiello e di San Vito sono proseguite senza grosse modificazioni caratterizzate da un ricambio di alcuni degli ospiti che però non è stato ancora sufficiente a determinarne una chiara identità in termini riabilitativi. Sono proseguite anche le attività territoriali nel Goriziano dove alcuni operatori della Cisile seguono degli utenti (vedi foto) sia nell'abitazione denominata "La villetta" sia nelle loro residenze; in quest'ultimo settore va rilevata la criticità strutturale della struttura, assolutamente fatiscente. Per quanto riguarda le attività dell'inserimento lavorativo possiamo affermare che sono continuate, con riscontri

positivi, l'attività di Novacco, con la sua fattoria sociale, la consegna a domicilio dei pasti mentre l'attività della trattoria - pur continuando in termini positivi il proprio svolgimento relativamente ai percorsi riabilitativi - presenta le conosciute difficoltà di sostenibilità complessiva mentre. Il servizio di "Carta Famiglia", invece, si avvia - per decisione della Regione - verso il suo termine, con una proroga di due mesi nel 2014 e rappresenta un aspetto di profondo rammarico.

In senso generale va evidenziata la situazione molto complessa relativamente al rinnovo degli appalti sulle ASS 2 e 5 per la salute mentale, con percorsi burocratici molto complessi caratterizzati da continue accelerazioni a cui seguono poi inspiegabili rallentamenti. Tale situazione complica di molto la possibilità di una programmazione accurata e di un indirizzo delle risorse che sia coerente con gli obiettivi delle attività e con i limiti di sostenibilità della cooperativa e ad essa si aggiunge la tendenza regionale verso una contrazione delle risorse sulla sanità - che poi ovviamente si ripercuote su tutti i settori che da questo bacino di risorse attingono - che potrebbe costringere ad un ridimensionamento delle attività della cooperativa per quanto riguarda le attività di tipo residenziale, anche se in misura probabilmente minima, mentre sarà possibile una maggiore intensità di intervento di riduzione per quanto riguarda i contesti del lavoro e della socialità.

Per quanto riguarda il settore educativo, l'asilo nido "il Giardino Incantato" ha dovuto scontare una riduzione di iscritti, in conseguenza della attuale crisi socio economica; i genitori hanno sempre apprezzato l'attività, che prosegue secondo gli stili collaudati ma anche sempre innovati ed aggiornati.



I servizi educativi e socio-educativi sono proseguiti con buoni risultati sia per quanto riguarda il settore di Monfalcone che quello di Gorizia. Per il primo, si è cercato soprattutto di migliorare l'efficacia dei rapporti con la cooperativa Agenzia Sociale 2001 (che in ATI con il Mosaico gestisce questa attività); l'Ambito Basso Isontino, così come le famiglie dei minori, hanno sempre espresso un buon gradimento dell'operato dei nostri educatori. Per quanto riguarda invece gli interventi a Gorizia possiamo affermare con soddisfazione che il lavoro svolto in questo anno e mezzo (o poco più) di appalto ci ha consentito di

attivare un rapporto molto intenso con l'Ambito Alto Isontino, che sta consentendo anche di sperimentare nuove forme di collaborazione e di intervento in settori innovativi: citiamo con soddisfazione l'esperienza del Centro estivo (di 3 giorni) per persone con disabilità grave che ha visto la partecipazione di 5 ospiti, con i rispettivi educatori, per i quali era la prima esperienza fuori casa. Nel corso dell'anno inoltre si sono attivati due rapporti con i Comuni di Gradisca d'Isonzo e Cormons per la gestione dei Centri Bambini e Famiglia che prima erano gestiti dall'Ambito. E' continuato il doposcuola presso la scuola primaria di San Lorenzo Isontino.

Nel settore degli anziani, è proseguita l'attività del progetto "I nonni con noi": uno degli esiti interessanti è stato quello relativo all'acquisto di un'autovettura - assegnata all'Associazione "Incontro" di Capriva del Friuli - attrezzata anche per il trasporto di persone disabili che ha attivato - secondo quanto auspicato da Cisile - un coinvolgimento di tutte le realtà associative e di tutti i privati cittadini.



La rassegna si conclude, volutamente, con la Casa di Riposo di Aiello per dire che durante l'anno ha lavorato con la consueta intensità e professionalità portando a pieno compimento tutto il programma; l'ultimo degli impegni è stata la predisposizione della Carta dei Servizi di Casa Mafalda. Il Comune di Aiello ha determinato di applicare la norma contenuta nel codice dei contratti che consente di prorogare per ulteriori quattro anni il servizio, utilizzando la clausola del rinnovo alle condizioni cui si trova il contratto in essere e la Cisile gestirà i servizi di Casa Mafalda ancora per quattro anni. Di questo va reso merito ancora a tutto il personale che vi opera, al quale sarà chiesto un impegno di riprogettazione per darci - assieme al Comune - nuovi obiettivi ancora più ambiziosi, sempre a favore degli anziani, per il prossimo quadriennio e quindi impostare il programma di lavoro per il futuro.

# IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

## MISSION<sup>1</sup>

*La dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dal profondo legame tra le due realtà, tanto a livello valoriale e dei principi, tanto a livello operativo. Dal citato legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").*

Riferimento fondamentale è la dottrina sociale della Chiesa. Da ciò deriva che a fondamento di ogni attività della cooperativa è posta la **dignità ontologica della persona**. La persona è intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, come essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

*La Cisile* si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale seguendo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

## SCOPO SOCIALE

---

<sup>1</sup> *Per visionare la dichiarazione della mission nella sua forma estesa si può consultare il Bilancio sociale 2010 reperibile sul Sito del Consorzio il Mosaico. All'interno dello stesso sono anche rintracciabili gli articoli integrali dello Statuto di seguito riportati in estratto ([www.consorziailmosaico.org](http://www.consorziailmosaico.org))*

La Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, che svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 della Legge 381/91, considerando, per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo a) e di tipo b) e comunque, nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedere in tal senso la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa.

## **OGGETTO SOCIALE**

La Cooperativa ha come oggetto la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, **di servizi socio-assistenziali ed educativi** orientati ai bisogni di:

### a: persone anziane:

- = attività e servizi di assistenza domiciliare, attività di preparazione e distribuzione di pasti caldi a domicilio;
- = attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- = strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, case di riposo nonché servizi integrati per residenze protette ed assistenziali;
- = servizi e centri di riabilitazione;
- = centri diurni ed altre strutture con carattere animante e finalizzate al miglioramento della qualità della vita nonché altre iniziative, per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

### b: persone handicappate con ritardi di apprendimento:

- = attività e servizi di riabilitazione;
- = centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione;
- = servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

### c: minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e devianza:

- = assistenza domiciliare rivolta ai minori inseriti in nuclei familiari problematici;
- = strutture residenziali intermedie (gruppi famiglia-gruppi appartamento);
- = centri diurni, soggiorni climatici ed altre strutture con carattere di animazione e di ricreazione;
- = doposcuola, scuole estive, asili nido, scuole materne ed altre strutture di carattere educativo;

### d: persone a rischio emarginazione:

- = centri di accoglienza, centri diurni ed altre strutture a carattere assistenziale finalizzate al reinserimento sociale.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività d'impresa di seguito indicate **al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati** di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e dall'art. 4 della L.R. 20/2006 ed eventuali norme legislative modificative.

Le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- > attività di ristorazione e gestione mense;
- > progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde;
- > laboratori artigianali e relativa commercializzazione di beni;
- > asporto e recupero rifiuti;
- > lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, riparazione, trasporto;
- > servizi informatici, amministrativi, di progettazione ed elaborazione dati;

- > lavori di gestione, custodia, manutenzione attrezzature sportive, culturali e ricreative;
- > attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, pubblicazione e distribuzione editoriale;
- > attività agricole;
- > lavori edili e di falegnameria.
- >

## ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

La descrizione e le funzioni degli organi sociali sono rintracciabili nel bilancio sociale 2010 e nello Statuto Sociale, entrambi reperibili on line sul sito [www.consorziomosaico.org](http://www.consorziomosaico.org) alla pagina de "La Cisile"

Nel corso del 2013 il consiglio di Amministrazione è stato rinnovato.

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione; nel 2013 si è riunito 11 volte.

Tre consiglieri non si sono ricandidati per motivi personali o professionali; per la restante parte il C.d.A. è stato riconfermato nell'assemblea del 24/05/2013.

	Nome e Cognome	Data di prima nomina	Cariche in altre organizzazioni
Presidente	Mauro Perissini	20.12.2007	Presidente Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Rita Zongher	19.03.2002	Consigliere Consorzio Il Mosaico
consigliere	Mariagrazia Camarata	19.03.2002	
consigliere	Stefano Roncali	19.03.2002	Presidente coop. soc. Il Ceppo
consigliere	Cristina Perusin	20.12.2007	
consigliere	Emma Perillo	11.01.2002	
consigliere	Rosi Gregorat	21.05.2010	
consigliere	Eleonora Toros	20.12.2007	

L'attuale consiglio scadrà alla data di approvazione del Bilancio 2015.

Coerentemente con le scelte di partecipazione e di rappresentatività, il Consiglio di Amministrazione di Cisile è formato da soci lavoratori e soci volontari e si propone di avere sempre al suo interno la rappresentatività delle varie aree operative.

La scadenza dell'attuale consiglio è la data di approvazione del bilancio 2015.

La Vicepresidente Rita Zongher è delegata per il REC per la gestione dell'Osteria Alla Posta e riveste il ruolo di O.S.A. per tutte le attività della cooperativa soggette a tale obbligo.

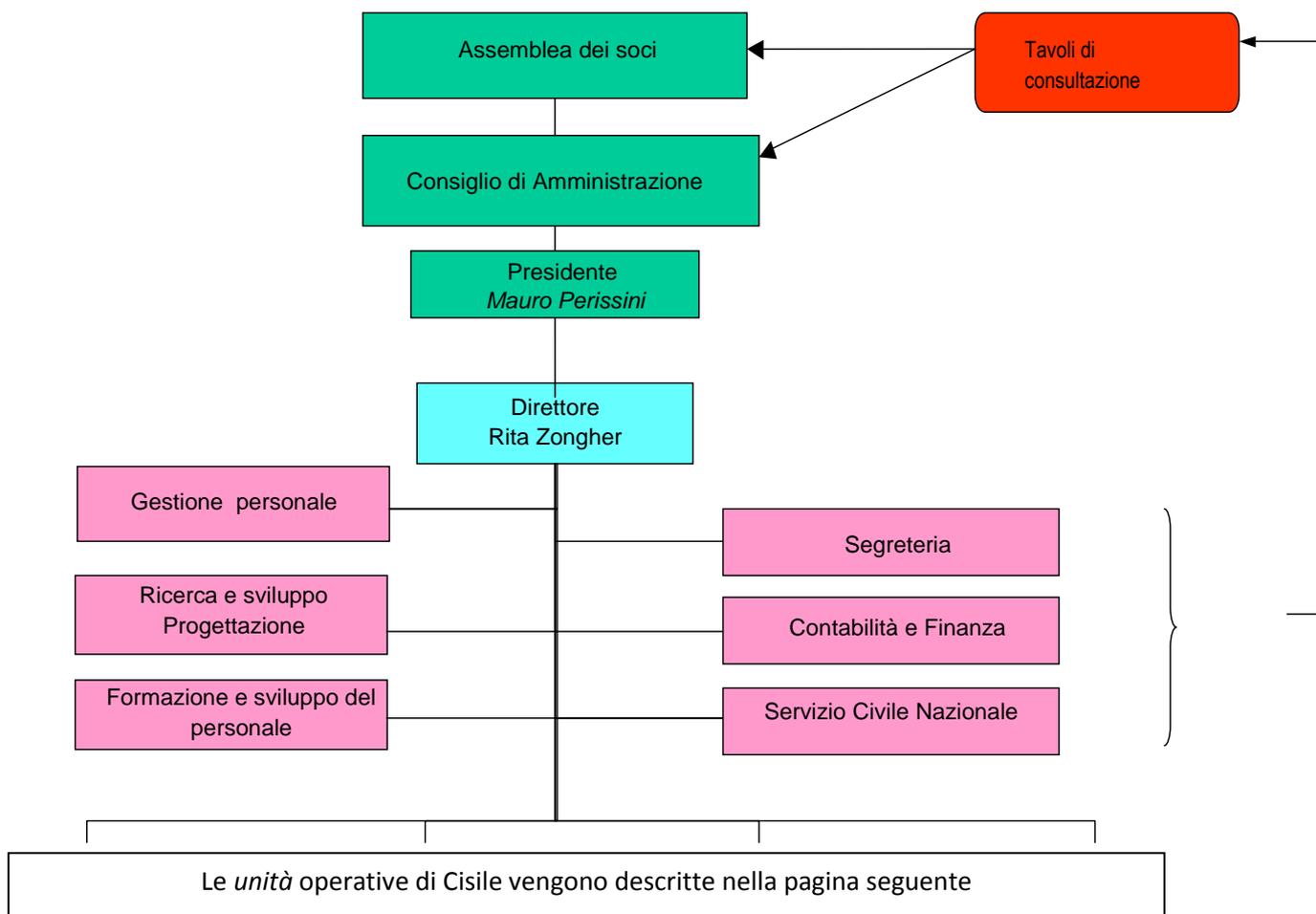
Come previsto da Statuto, il compenso stabilito per il presidente, il vicepresidente e i consiglieri viene fissato dall'Assemblea. Tutti gli amministratori hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

La Cooperativa ha identificato un **revisore contabile unico** iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente pari a € 2.500,00) anch'esso stabilito dall'Assemblea.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Lo schema organizzativo si divide in due parti.

Di seguito viene rappresentata la struttura societaria, amministrativa e gestionale, nella pagina successiva l'articolazione operativa delle varie unità.



## Area Salute Mentale

### Settore riabilitativo/residenziale

Comunità  
S. Vito al Torre

Interventi  
Riabilitativi  
Domiciliari

Comunità  
LA CASA DI TERESA  
Aiello del Friuli

Comunità  
LA VILLETTA  
Gorizia

### Settore Produttivo

Trattoria  
Alla Posta

Servizio pasti  
a domicilio

Carta  
Famiglia

Azienda Agricola  
Molin Novacco

Negozi Laboratori  
Terre Emerse

## Area Anziani

Casa di Riposo Comunale  
Aiello del Friuli

Servizio di Assistenza  
Domiciliare

Progetto  
NONNI CON NOI

## Area Minori

Doposcuola  
di  
Capriva del Friuli

Servizi Educativi dei Comuni  
dell'Ambito 2.1. Alto Isontino

Centri estivi dei Comuni  
dell'Ambito 2.1. Alto Isontino

Asilo nido  
IL GIARDINO INCANTATO

Doposcuola  
di  
S. Lorenzo Isontino

## Area Disabili

Servizio socio assistenziale  
ed educativo minori/disabili  
Ambito 2.1. Alto Isontino

Servizio socio assistenziale  
ed educativo minori/disabili  
Ambito 2.2. Basso Isontino

Interventi  
domiciliari

## SERVIZI E ATTIVITA'

### LA POLITICA DELLA QUALITA'

La qualità, nella sua accezione più ampia, riveste una rilevanza determinante nella valutazione di quanto si realizza. Si tratta di una rilevanza il cui miglior riscontro è da rintracciarsi nella fruizione dei nostri servizi da parte di numerose persone, siano essi i genitori che usufruiscono di servizi rivolti all'infanzia, gli ospiti della Casa di Riposo fino a tutti i fruitori che beneficiano di attività riabilitative, sociosanitarie ed educative.

Altro indicatore di qualità dei servizi offerti è ricavabile dalla continuità che caratterizza il lavoro dei soci, attestato dalle numerose posizioni lavorative che si sono consolidate in cooperativa da molti anni.

In riferimento alla Certificazione di Qualità, sebbene Cisile non sia direttamente certificata, partecipa ugualmente ed attivamente al sistema di gestione della qualità del Consorzio "Il Mosaico" di cui la Cooperativa è socia. Tale partecipazione si realizza attraverso procedure di monitoraggio che vengono costantemente applicate nei servizi riguardanti la salute mentale e in quelli socio assistenziali/educativi rivolti ai minori.

I processi di misurazione e valutazione delle prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità sono mirati a dimostrare la conformità e l'efficacia dei servizi erogati, i conseguenti margini di miglioramento perseguibili e a misurare la soddisfazione del Cliente e dell'Utente finale, che rappresenta la valutazione esterna dei risultati dell'Organizzazione.

A tal fine vengono programmati ed effettuati *audit* interni presso le sedi che effettuano i servizi (Asilo di Via Pasubio a Gorizia – area educativa, strutture residenziali per utenti psichiatrici di Via Roma 54 a San Vito al Torre, ad Aiello del Friuli Via V. Emanuele II n. 36) i quali rappresentano la valutazione interna circa la conformità nel tempo del Sistema di Gestione per la Qualità.

*I contenuti dei contributi che seguono in questo capitolo sono stati redatti dai singoli gruppi di lavoro, anche con il coinvolgimento degli utenti; si riscontrano quindi stili diversi di scrittura in quanto non sono stati rivisti dalla redazione.*

## SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI

### COMUNITÀ DI SAN VITO AL TORRE

Riassumere in poche righe un anno di vita della Comunità non è facile, a meno non produrre un elenco di attività che poco rende il SENSO del lavoro.

Ci provo.

Le caratteristiche più evidenti della Comunità sono il numero delle persone accolte (7 a inizio anno) e il loro genere (tutte donne). Queste danno una prima idea di quello che è la Comunità : un ambiente piccolo e molto femminile sia nell'immagine che negli interessi. Questa caratteristica di genere non è però solo "immagine" ma è anche il "senso" del lavoro con le ospiti. Lavoro che nel corso degli anni si è molto affinato anche attraverso l'uso di strumenti come la riunione settimanale "di famiglia" dove ciascuna

ospite esprime il proprio “sentire” riguardo le varie situazioni in cui si trova / si è trovata /potrà trovarsi, si confronta con le altre, riceve e dà suggerimenti, riceve e dà sostegno, incoraggiamento, affetto...; la compilazione di una “scheda personale” per ciascuna ospite (condivisa con C. S. M. ); la compilazione di una scheda “SENSO, PENSO...” che aiuta le operatrici a riflettere sugli interventi che vengono eseguiti.

Il 2013 è stato un anno difficile. E’ cominciato con il decesso di una delle ospiti “storiche” che si era appena trasferita in una casa di riposo. A metà anno l’aggravamento di un’altra ospite ha reso necessario il suo trasferimento in una casa di riposo. A fine estate una grave malattia ha costretto un’altra ospite ad una lunga degenza in ospedale da cui uscirà non per tornare in Comunità ma per essere accolta anche lei in casa di riposo. In autunno l’ingresso di un’altra signora ( da anni seguita in un’altra struttura del Consorzio) per essere seguita nell’ultimo periodo della sua vita.

Tutti questi “lutti” hanno fortemente scosso ospiti e operatrici che hanno reagito stringendosi saldamente le una alle altre, condividendo il proprio smarrimento e facendo fronte comune alle necessità di andare avanti.

Nonostante tutto ci sono stati dei momenti belli. Menziono solamente una breve vacanza in Puglia che ha consentito ad alcuni ospiti di vivere alcuni giorni in un ambiente “normale” e fare cose “normali” come prendere un aereo o noleggiare un’auto, visitare una città o pranzare in un ristorante.

Sono proprio questi momenti che consentono alle operatrici di godere del risultato del loro lavoro e alle ospiti di consolidare le proprie sicurezze attraverso esperienze altre e fuori del solito ambiente.

Ultimo, ma non per importanza, va ricordato che la Comunità è stata sede di verifica per quanto riguarda la richiesta di accreditamento all’eccellenza (*Accreditation Canada*) chiesto dall’azienda sanitaria “Bassa Friulana”.

## **La parole degli OSPITI**

*Elvia ( i laghetti di Romans)*

*Quest’estate non abbiamo potuto fare molte gite perché Rita Malisan stava male.*

*Siamo andate spesso ai laghetti di Romans.*

*E’ un posto bellissimo che non conoscevamo e abbiamo scoperto per caso.*

*Uno di questi laghetti è aperto al pubblico e c’è anche un bar. Il laghetto non è tanto grande e si può far il giro a piedi. E’ tutto circondato da alberi e da un lato ci sono gli sdrai per prendere il sole*

*C’è anche una barchetta a remo.*

*Si stava tanto bene freschi.*

*C’era sempre la musichetta.*

*Abbiamo mangiato la carne alla griglia.*

*Io ci sono stata anche con il mio fidanzato.*

*E’ un posto romantico e da relax.*

*Lo consiglio a tutte le coppie innamorate.*

*Cinzia (Puglia)*

*A settembre sono stata in Puglia, a Bari, insieme a Rita Parise, Elvia, Gigliola e Donata. Ci siamo andate in aereo, partendo da Ronchi. Era la prima volta che viaggiavo in aereo. Era tanto tempo che desideravo farlo e mi è piaciuto tanto, soprattutto la partenza e l’atterraggio.*

*In Puglia a Bari abbiamo dormito in un campeggio e abbiamo visitato Alberobello dove abbiamo mangiato un panino e fatto una passeggiata. Siamo state anche al mercato a Mola e abbiamo comprato 2 tovaglie per la Comunità. Donata ha comprato i ciclamini per la mamma di Gigliola che ci ha ospitate.*

*Le cose che mi sono piaciute di più sono il monumento di Domenico Modugno e il pesce che abbiamo mangiato in un ristorante vicino al porto.*

*Un'amica della mamma di Gigliola ci ha portato dei pasticcini e un'altra volta altri dolci che si chiamano SPORCA MUS.*

*Claudia Coronica (gattini)*

*All'inizio dell'anno è arrivata in Comunità una gattina bianca. Era molto magra e spaventata. Un po' alla volta ha cominciato a salire in casa ed è diventata la nostra gatta. L'abbiamo chiamata Sabrina; Brina per gli amici.*

*Brina ha partorito in due cucciolate 4 e 7 gattini, tutti molto carini. Quando erano piccoli mi venivano sempre in braccio e io li coccolavo.*

*Li abbiamo regalati quasi tutti, ma abbiamo ancora 2 gattine. Quando le abbiamo operate e stavano male sono venute in braccio da me e io stavo ferma, ferma perché avevo paura di fargli male.*

*Una volta avevo paura dei gatti ma ora gli voglio tanto bene.*

*Claudia (Babbo Natale)*

*Stavamo andando il 24 dicembre a trovare Rita Parise in Ospedale verso le 17.30, quando sentimmo sbattere una porta che si chiudeva e dei passi pensanti che salivano al primo piano ... era Babbo Natale !!!era stanco, ma contento di poter parlare dei doni, anche se non siamo più bambine; abbiamo sempre bisogno di attenzione sia di Babbo Natale che dalle operatrici e dalla società in genere.*

## COMUNITÀ "LA CASA DI TERESA"

Più volte, nella stesura di questa breve relazione sulla comunità socio-riabilitativa di tipo psichiatrico "Casa Teresa" ho elencato, tra le varie cose, ciò che è stato fatto con gli ospiti (gite, rapporti con il paese, ecc) o quanto è stato fatto all'interno della struttura in termini di manutenzione o ripristino degli spazi. Questo perché da una parte mi premeva sottolineare l'importanza della rete relazionale che sta intorno alla comunità e che rende "visibili" le persone con disturbo mentale. come tentativo cioè di superare lo stigma dell'esclusione e del pregiudizio. Dall'altra il pensare al luogo di vita delle persone: la comunità come una "casa", nel quale vivere vicariando la dimensione familiare, di contenimento e affetto.



La comunità "Casa Teresa" negli anni è cambiata e sta cambiando. Nata come risposta alla chiusura dei manicomi, ha ospitato inizialmente persone anziane o con disturbi cronici. Attualmente si considera in via di chiusura quella fase, e la riflessione che si apre presuppone un pensiero sul significato di riabilitazione. Con l'idea implicita di un mezzo di "cura", la comunità, come qualcosa di più flessibile e dinamico che possa non essere più ridotto ad un "tenere dentro" o far "passare piacevolmente il tempo", istanze che hanno a che fare più con l'intrattenimento che con la vera e propria riabilitazione.

Il 2013 è stato un anno importante per la comunità, perché forse per la prima volta da quando è stata inaugurata nel luglio del 2000, dalla comunità sono uscite due persone che dopo aver trascorso un periodo di tempo e avendo raggiunto degli obiettivi nel proprio percorso riabilitativo, sono transitate ad altro progetto con maggiore autonomia (appartamento protetto).

Altre persone, negli anni, hanno cambiato progetto, ma erano soprattutto cosiddetti progetti trans-istituzionali, progetti rivolti cioè ad accompagnare le persone che avevano avuto lunghe e tristi storie di malattia mentale legate a percorsi manicomiali, in casa di risposo, il trascorrere del tempo rende tutti più simili....

Come già accennavo questa fase si sta un po' alla volta concludendo. Si apre quindi un'altra fase di diversa progettualità stimolata anche dal fatto che il 2013 è stato l'anno della scadenza dell'appalto che il Consorzio il Mosaico ha in essere con l'Azienda Sanitaria 5 per la salute mentale. E' stato tempo di bilanci non solo economici, ma anche di ciò che è stato realizzato, di quanta esperienza è stata messa a frutto, di come siamo cresciuti e anche, perché no, quali errori abbiamo commesso e da quali possiamo e forse dobbiamo imparare. Speriamo che questa fase di incertezza ma anche di progettualità riesca a prendere corpo in un disegno preciso e condiviso con l'Azienda Sanitaria.

Nel 2013 sono stati presenti in comunità 18 persone. Il lavoro iniziato l'anno passato sulle cartelle cliniche è continuato, come pure i contatti con il territorio.

Gli obiettivi per il 2014 prevedono: la ri-programmazione delle attività della comunità in relazione ai cambiamenti annunciati (in maniera implicita) anche dalla scadenza dell'appalto.

## **La parole degli OSPITI**

D.G.

*“Qui mi sono trovata bene. La metodologia delle ragazze è buona. Eseguono il loro compito in maniera corretta. Sgridano quando c'è da sgridare, aiutano quando c'è da aiutare. Cercano di far famiglia.”*

A. DS

*“Qui si sta bene, ma se potessi vedere di una casa insieme a qualcuno starei meglio. La solitudine è brutta, invece se c'è qualcuno, mi sento più invogliata a fare le cose. Sono migliorata tanto, mi sento migliorata tanto anche grazie a voi....ci sono ancora, ogni tanto, degli attacchi di panico, ma con quelli ci dovrò fare i conti, ci saranno qua come fuori di qua.”*

F.P

*“In comunità stavo bene, ma la comunità è fatta per fare dei passi e poi affrontare il fuori. E' stata una buona opportunità che io sia stato inserito a Novacco. Adesso vengo in comunità per pranzo e mi trovo bene uguale”.*

F.V

*“Io passo un giorno bene e uno male e la mia psiche l'anno scorso era molto giù. Ci sono degli operatori che mi capiscono, che non mi danno solo medicine ma anche conforto, mentre quando qualcuno mi sgrida non mi va bene: sono in forse, non se se mi vogliono bene o no. Aspettare, quando chiedo le sigarette, una volta, due volte mi spazzientisco e mi arrabbio, ma se fumo in camera si arrabbiano gli operatori. Il 2013 è stato un brutto periodo per me.”*

F.F

*“Ogni tanto penso che tutti mi criticino e aspettino tutto da me, sono esigenti con me e gli altri*

*sono solo che si lamentano. Desidero per me un po' più di tenerezza, dolcezza ma qua dentro trovo solo invidia per i miei vestiti...e poi non sopporto più la N."*

*F DeF*

*"mi trovo bene qua...io lavoro...loro stanno meglio di me perchè non lavorano...l'anno scorso sono stato bene...ma speriamo che mia sorella non mi dia tanti problemi...perchè cambia umore così...!"*

*N L*

*"in comunità non mi trovo tanto bene perchè mi fa male la pancia e la schiena...."*

*G L*

*"non mi trovo bene...era meglio quando eravamo piccini...si stava meglio."*

*F U*

*"Qua io mi trovo bene...adesso però riposo".*

## **"LA VILLETTA" – GRUPPI APPARTAMENTO – POLISPORTIVA 2001 - FAPSM**

VILMONTE DI PIEDILETTA: anagramma di VILLETTA DI PIEDIMONTE. Questo è il nome che ci siamo dati come gruppo. Chi siamo? Siamo tre operatori che si occupano di progetti riabilitativi in salute mentale sul territorio dell'Azienda Sanitaria n.2 Alto Isontino. Di cosa ci occupiamo?



**VILLETTA DI PIEDIMONTE** : una comunità con una copertura di 4 ore al giorno. Attualmente vi risiedono 3 persone, ma come centro diurno accoglie 8/9 persone.

Nel corso del 2013 le persone accolte sulle 24 ore erano 4, ma due di loro hanno portato a termine il loro progetto raggiungendo tutti gli obiettivi relativi alla loro autonomia e sono andati a vivere per conto proprio. C'è stato un nuovo ingresso, un signore che ci è stato presentato come asociale e totalmente non autonomo per quanto riguarda le attività quotidiane. Dopo circa un anno il signor G. si è integrato perfettamente nel gruppo e ha

raggiunto una buona autonomia personale tanto che gli obiettivi del suo progetto sono cambiati radicalmente. Il signor G. sarebbe dovuto restare in Villetta finché non si fosse liberato un posto in Casa di Riposo; ora invece si sta lavorando affinché lui ed un altro ospite vadano a vivere in un alloggio ATER. La storia del signor G. è emblematica per quanto riguarda il nostro stile di lavoro: nostro obiettivo principale è favorire nelle persone il raggiungimento della loro autonomia nell'asse casa, socialità e lavoro. Come cerchiamo di fare tutto questo? Con la partecipazione attiva delle persone alla gestione della comunità: le persone, sotto la nostra supervisione cucinano, tengono in ordine la comunità, ecc.

Organizziamo diverse attività: gite, vacanze, cinema, attività sportive.

Il signor J. Quando ci è stato presentato era ricoverato al CSM, totalmente dipendente dalla madre al punto che per mangiare doveva essere imboccato da lei. Ora è diventato il nostro miglior cuoco e giorno dopo giorno si sta rendendo sempre più autonomo dalla madre.

**GRUPPI APPARTAMENTO** (Via Garzarolli e Via Furlani – Gorizia:) oltre alla Villetta abbiamo in carico le persone inserite in questi due appartamenti (alloggi in carico al DSM).

In maniera particolare uno dei tre operatori segue in specifico l'appartamento di Via Furlani dove attualmente sono inserite due ragazze. Lo scorso anno c'erano tre signore, ma due sono state costrette ad andarsene perché non si attenevano alle regole ed avevano messo in atto atteggiamenti violenti. Ma la signora B. che abita in quell'appartamento da ormai 4 anni ha raggiunto un sufficiente grado di autonomia tanto che si sta pensando di farla andare a vivere in un appartamento suo. Anche lei come il signor J. Era totalmente dipendente dai suoi genitori, ma in questo periodo ha dimostrato di essere in grado di vivere da loro ed in totale autonomia.

**COORDINAMENTO FAPS** (fondo di autonomia possibile in salute mentale): la coordinatrice della Villetta, su incarico del Consorzio si occupa anche del coordinamento degli operatori che seguono i progetti finanziati dal fondo regionale per l'autonomia possibile in salute mentale. Si tratta di un gruppo di 16 operatori che segue un totale di 56 utenti che richiedono un rapporto 1 a 1.

**POLISPORTIVA 2001**; uno dei tre operatori segue anche l'associazione Polisportiva nata all'interno del Mosaico, in modo particolare il calcio e la pallavolo. Ciò implica la presenza agli allenamenti, la partecipazione al torneo regionale delle polisportive ANPIS (inserimento sociale) e la partecipazione agli eventi nazionali dell'ANPIS

Progetti FAP: per non farci mancare nulla, vengono REALIZZATI anche due progetti FAPS .

## CASA MAFALDA (Casa di Riposo Comunale) di Aiello Del Friuli

E' proseguita l'attività presso la Casa di Riposo di Aiello del Friuli, ovvero "la gestione integrata dei servizi di assistenza infermieristica, assistenza alla persona, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba, ristorazione, animazione ed attività amministrativa" con l'impiego di ben 47 (+ 3 rispetto al 2010) addetti.

Gli anziani ospitati nella Casa di Riposo di Aiello risultano essere 60, di cui 42 donne e 18 maschi. L'età media è di 84,5 anni con un minimo di 62 ed un massimo di 98 anni. **L'obiettivo generale** del servizio,

coerentemente con quanto richiesto dal capitolato e con quanto emerso dall'analisi della situazione, è quello di promuovere il benessere psicofisico e sociale degli Ospiti e quindi di garantire la migliore qualità di vita possibile.

Per ciò che riguarda le attività organizzate dalla Cooperativa in collaborazione con il Comune, l'anno 2013 è iniziato con una festa davvero emozionante, il 13 gennaio, in cui sono stati ricordati i 25 anni della fondazione della Cisile, attraverso una serie di momenti collegati con le attività in Casa di Riposo.

L'intitolazione della Casa di Riposo a Mafalda,



un'ospite che ha vissuto tutta la vita lì, prima con le suore, imparando a ricamare, poi come inserviente e infine tutt'ora come ospite.

La presentazione della meridiana dipinta sull'edificio di via Petrarca da un artista locale, con il detto friulano "Al timp al passa, l'amor al resta".

La presentazione del libro " Quel che so della mia vita", frutto di una lunga serie di interviste agli ospiti, formulate dalla Dott.ssa Tiziana Perini, con la collaborazione



dell'animatore Paolo Prelli, su aspetti e momenti particolari della loro vita passata; una pubblicazione davvero particolare e per certi aspetti commovente, che racconta una realtà di povertà e momenti difficili. Nel corso del 2013 i vari gruppi di lavoro, governati dal Comitato di Regia (formato da rappresentanti della Cooperativa e da rappresentanti dell'Amministrazione comunale) hanno operato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzazione del progetto di installazione degli ionizzatori e sua valutazione tramite questionari
- Approvazione del piano di formazione del personale, sia formazione obbligatoria che specifica
- Presentazione di un progetto per il contributo CRUP 2013 per l'acquisto di nuove stoviglie colorate e piccoli elettrodomestici per la cucina
- Uscite programmate con gli ospiti, realizzazione grigliata estiva, castagnata autunnale con l'aiuto dell'associazione alpini e altre iniziative esterne alla Casa di Riposo;
- Realizzazione del concorso in collaborazione con i bambini della scuola primaria di Aiello;
- Visite dei bambini alla casa di riposo;
- Realizzazione in data 24.10.2013 del convegno "Aria Pulita e libertà di movimento".

Prosegue a pieno regime il lavoro dell'animatore che giornalmente svolge con gli ospiti numerose attività volte alla prevenzione del decadimento psico-fisico, al mantenimento e al recupero delle capacità residue nonché allo sviluppo della socialità e, quando possibile, delle attività occupazionali collettive. Le attività principali svolte dall'animatore sono state: attività ludiche (gioco delle carte, memory, gioco dell'oca e domino); in particolare è molto gradito il torneo di briscola, con l'estrazione di un premio finale; laboratori manuali (con cartapesta, colori a tempera ecc.), terapia occupazionale (in particolare rivolta agli anziani con maggiori problemi di demenza e Alzheimer), attività "fisica" (gioco con la palla morbida), lettura del quotidiano, piccole attività di giardinaggio e organizzazione di feste e gite e la tombola del venerdì.

Mediamente il numero di anziani che ogni giorno vengono seguiti è di 12, mentre quando vengono realizzati eventi particolari sono ovviamente di più.

Continua l'attività dell'orto all'interno del giardino della Casa di Riposo, che ha avuto un notevole incremento di produzione e serve a stimolare le abilità e i ricordi degli anziani che sono stati contadini o che provengono da famiglie contadine

L'animatore si coordina e collabora con i volontari della parrocchia che sono impegnati per garantire lo svolgimento delle funzioni religiose in casa di riposo (rosario, via crucis e messe varie)

Ci sono diversi volontari che vengono a suonare in casa di riposo che non fanno riferimento ad associazioni ma vengono spontaneamente a fare intrattenimento. In particolare un gruppo, composto da tre musicisti di Aiello, è venuto in maniera continuativa per tutto il 2013.

Sono venuti a fare animazione qualche domenica in occasione delle feste di compleanno i volontari della Croce Rossa.

Molti parenti degli ospiti, operatori della casa di riposo e amici personali partecipano a titolo volontario alle attività che l'animatore organizza, in maniera particolare a quelle che coinvolgono un numero consistente di ospiti come feste, gite e la tombola.

In particolare ci sono due volontari (un parente e un conoscente di un'ospite) che fanno i norcini e una o due volte all'anno organizzano una piccola festiciola portando musetti, salami e ossocollo.

C'è una forte collaborazione per l'attività di orto cultura con la fattoria sociale di Novacco, dove vengono acquistate le piantine degli ortaggi; il responsabile della fattoria sociale collabora all'attività.

Come ogni anno gli anziani che ne avevano la possibilità hanno partecipato alla festa "*Su li stradis dai vecios molaris*" organizzata dalla Cooperativa presso la Fattoria sociale di Novacco, bellissimo incontro di festa e di incontro con le varie componenti della cooperativa e le persone che interagiscono con essa.

Si è inoltre notevolmente incrementata la rete di rapporti con il territorio, in particolare con le associazioni locali.

Grazie all'U.N.I.T.A.L.S.I. diocesano, alcuni ospiti hanno partecipato al pellegrinaggio annuale a Lourdes, preceduto da un incontro in primavera di presentazione dell'associazione, animato con canti e volto alla raccolta delle adesioni al pellegrinaggio e la partecipazione all'incontro di festeggiamento il giorno 8 dicembre.



Continuano gli incontri di onoterapia in collaborazione con la sig.ra Chiara Rossi titolare della fattoria didattica asineria "Il Primo Campo", con risultati molto positivi.

Anche molti parenti degli ospiti ed alcuni operatori partecipano - a titolo volontario - alle attività che vengono organizzate, in maniera particolare a quelle che coinvolgono un numero consistente di ospiti, quali ad esempio le feste, le gite e le tombole,

Nel 2013 è stato portato avanti il " *Concorso Creativo Per Bambini e Ragazzi*" ideato dagli

ospiti della Casa, supportati naturalmente dal personale. Il concorso è rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia, primaria e di Aiello e Joannis, i quali si sono cimentati nella realizzazione di varie opere (poesie, disegni e racconti) : per le scuole materne la realizzazione di piccoli manufatti con l'uso di materiale riciclato ( Acquario di cartone...cartelloni con materiale incollato....) Per le elementari " l'animale che ho o che vorrei avere" con la realizzazione di disegni o poesie. Con tale iniziativa si desidera creare una opportunità di scambio tra anziani e bambini, inserendola in una festa paesana sentita profondamente quale quella di San Carlo nel cui contesto le opere realizzate sono state esposte. La valutazione dei lavori è stata effettuata da una Commissione composta dagli ospiti e alla festa finale hanno partecipato tutti i premiati, i loro insegnanti e anche i Dirigenti scolastici locali.

E' stato inoltre realizzato il progetto, finanziato dalla Fondazione CRUP, di realizzare un convegno relativo al tema della e della qualità dell'aria e contenzione e della prevenzione della stessa; sono stati presentati i risultati dell'installazione di ionizzatori e bascule e i risultati dell'applicazione di un innovativo protocollo canadese finalizzato alla riduzione/superamento dell'uso di lassativi e purghe. Il convegno ha avuto un'ottima partecipazione di pubblico e le referenti di altre case di riposo si sono dichiarate interessate ad approfondire i temi.

Per ciò che riguarda il personale, durante l'estate è stata realizzata un'indagine sui rischi stress lavoro correlati per il personale che opera presso Casa Mafalda; i risultati sono stati nel complesso positivi, ma sono comunque emersi spunti di riflessione circa i rapporti interpersonali, l'ambiente di lavoro è l'organizzazione. La Cooperativa si è impegnata ad approfondire le criticità emerse.

## **ASILO NIDO "IL GIARDINO INCANTATO" – GORIZIA**

Per l'anno scolastico 2013-2014 i bambini che usufruiscono del servizio nido sono 25, suddivisi tra lattanti, medi e grandi.

Le proposte educative e gli obiettivi che le educatrici hanno valutato assieme sono improntate al raggiungimento di tre punti fondamentali per la crescita ed il benessere del bambino:

1. lo STARE BENE, è importante che il bambino venga accolto nella sua interezza rispettando i suoi affetti famigliari le sue esperienze personali la sua identità salvaguardando la sua unicità

2. la sua IDENTITA', la strada che lo accompagnerà alla formazione del suo carattere verrà seguita durante tutta la frequenza al nido. L'educatrice avrà la funzione di orientare le esperienze che il bambino andrà a costruire nel gioco e nelle relazioni,
3. l'AUTOSTIMA, un sentimento che nasce attraverso le esperienze che il bambino sia in gruppo che singolarmente potrà attivare contemporaneamente con le mani, con il pensiero, con le emozioni esprimendo la propria creatività ed espressività. E' attraverso ciò che il bambino dà valore a se stesso ed alla realtà che lo circonda.

Durante l'anno in corso sono state svolte diverse attività che favoriscono la conoscenza di sé attraverso il gioco, le canzoni, la lettura e la proposta di relazioni con l'ambiente circostante.

Tutto questo in un clima sereno e adatto alle varie fasce d'età e sempre mediato dalle educatrici di riferimento.

Per quello che riguarda la collaborazione con i genitori le educatrici hanno proposto momenti formativi lungo tutto il corso dell'anno quali l'incontro con la pediatra ed un seminario "Nati per leggere" nonché i colloqui personali con le educatrici di sezione, due riunioni programmate e la visita alla fattoria didattica "Villa Rubini" e la festa finale di giugno.

Questo fa sì che si crei un gruppo stabile, attivo e partecipe che condivide con l'ambiente Nido il percorso di crescita dei bambini.



## SERVIZI EDUCATIVI, SOCIO EDUCATIVI E SOCIO ASSISTENZIALI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE RESIDENTI NELL'AMBITO DISTRETTUALE ALTO ISONTINO<sup>2</sup>

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività del **servizio educativo presso le scuole e a domicilio** per i bambini e ragazzi delle scuole di ogni grado, dall'asilo nido alle scuole superiori.

Il numero complessivo dei minori è stato di 170 bambini circa; gli educatori impegnati in questo servizio 55. Sono stati portati avanti, oltre al normale lavoro educativo, diversi progetti : in campo formativo - per gli educatori - e in attività per adolescenti "devianti" valorizzando al massimo le opportunità connesse alle tante attività del Mosaico sul territorio.

A fine luglio del 2013 è stato organizzato, presso la Locanda Mora del Gelso, un weekend residenziale per ragazzi disabili (3 ragazzi con un operatore ciascuno) con l'obiettivo soprattutto di stimolare l'autonomia delle persone, in un contesto nuovo e non istituzionalizzato e - sempre presso il maneggio del Preval - è stato organizzato un Centro estivo di due settimane cui hanno partecipato sia bambini disabili che normodotati, con attività di ippoterapia e di equitazione. Questa esperienza si ripeterà sicuramente nel 2014.

Accanto agli obiettivi permanenti, quali il valorizzare le occasioni e gli strumenti di relazione con il Servizio dell'Ambito per condividere le difficoltà e possibili miglioramenti e attivazione di nuove strategie educative **e quello di** aiutare i bambini/ragazzi, accanto all'adempimento delle consegne scolastiche, a potenziare le strategie di metodo di studio; **cisiamo impegnati in particolare per** Stabilire un maggiore raccordo con le associazioni, i Centri di aggregazione giovanile e i gruppi sportivi presenti sul territorio e realizzare un maggiore coinvolgimento dei genitori, soprattutto stranieri, nella condivisione del progetto didattico – educativo.

**Il servizio extrascolastico pomeridiano** si svolge durante il periodo scolastico presso il Centro Lenassi di Gorizia e consiste in servizio di mensa e doposcuola e attività strutturata dove è costante la presenza dei mediatori culturali e dell'associazione CE.S.I. Onlus di Udine che, in collaborazione con i nostri educatori, puntano ad una maggiore integrazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie nel contesto sociale scolastico ed extrascolastico.

Il gruppo dei ragazzi ha sviluppato un rapporto positivo di relazione reciproca anche tra culture molto diverse e un potenziamento dell'autostima; abbiamo constatato un miglioramento nella sfera scolastico e comportamentale e riteniamo fondamentale continuare ad operare per un maggior coinvolgimento dei genitori, soprattutto stranieri, nella condivisione del progetto didattico-educativo del minore.

I bambini, terminato l'espletamento delle consegne scolastiche, possono recarsi a giocare presso l'attiguo servizio di **ludoteca 6-12**, offrendo un servizio in continuità educativa (gli educatori dei due servizi sono in collegamento).

**Il servizio educativo nelle attività estive comunali** è attivo nel periodo metà giugno – fine agosto presso le diverse strutture comunali dedicate alle attività costituendo una risorsa molto apprezzata che concorre all'organizzazione dell'estate in città. Nel 2013 sono stati realizzati sei centri estivi: 4 a Gorizia,

---

<sup>2</sup> **Per la descrizione delle attività facciamo riferimento al Bilancio sociale 2012, che si può visionare sul sito [www.consorziomosaico.org](http://www.consorziomosaico.org), alla voce "associe" – "la Cisile"– Documenti ed organizzazione**

uno a Cormons e uno a Capriva del Friuli, ognuno con un proprio tema conduttore e ogni attività e le gite organizzate da educatori e da collaboratori esterni hanno seguito il tema principale. Tra le collaborazioni maggiormente apprezzate segnaliamo un cospicuo numero di volontari che hanno collaborato alla realizzazione di diverse attività, l'ospitalità dell'Azienda agricola Grauner di San Floriano, dove è stata mostrata la preparazione del vino e illustrate diversi tipi di piante locali, e l'esibizione musicale del gruppo DRAMSAM, che poi ha aiutato i bambini a realizzare gli strumenti, e infine l'esibizione affascinante della locale associazione Falconieri: a tutti loro e agli altri che si sono prestati nel servizio, anche in questa sede un grazie di cuore.

**Il servizio dei Centri Bambini e Genitori è** articolato in tre centri (Gorizia, Cormons e Gradisca) che operano in rete ed in continuità con gli altri servizi socio-educativi presenti nei tre Comuni: a Cormons con il personale educativo del Nido d'Infanzia "Il Germoglio", a Gradisca d'Isonzo con la Biblioteca Comunale e la Scuola Primaria, a Gorizia con gli altri Servizi integrativi e Servizi per la Prima Infanzia, in tutti i Centri con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Isontina, con l'E.R.T (Ente Regionale Teatrale) e con l'Associazione Artisti Associati.-

Si svolge nel periodo ottobre – giugno; il Centro di Gradisca anche opera anche in luglio.

I centri dal 2013 sono gestiti dai Comuni di riferimento e nella foto mostriamo l'inaugurazione della nuova sede di quello gradiscano

A Cormons è stato realizzato un progetto di avvicinamento dei bambini all'attività ludico musicale e di movimento, con l'organizzazione di undici incontri-laboratori con un'esperta esterna; hanno partecipato anche le educatrici che porteranno avanti il progetto.

In tutte le sedi abbiamo registrato una notevole affluenza al servizio, con una buona integrazione con gli altri servizi integrativi e le attività esterne sopra descritte. Durante le riunioni con i genitori questi hanno riferito una maggior consapevolezza nel rapporto con i figli.



**Il servizio educativo nei Nidi di infanzia comunali risponde** alle finalità dei nidi di infanzia (L.R. n.20/2005) favorendo la crescita dei bambini e lo sviluppo della loro personalità, in un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, offrendo opportunità che consentano la progressiva acquisizione di un livello di autonomia nell'interazione e socializzazione con altri bambini e adulti. La Cisile gestisce l'asilo nido comunale "Trenino Blu" di via Gramsci, l'asilo nido comunale "Tika Taka" di via Rocca, di insegnamento lingua slovena a favore bambini di età dai 12 ai 36 mesi di età e proprio dal 2013 la cooperativa gestisce anche l'Asilo nido "Scoprire e giocare" di Via Max Fabiani a Gorizia.

Tra le attività correlate al servizio segnaliamo con piacere la consulenza del coordinatore de La Cisile alla struttura "La Casetta" – servizi integrativi all'infanzia.

Svolgiamo anche un servizio di **Doposcuola** si svolge dal lunedì al venerdì nei locali del piano terra della scuola primaria N. Tommaseo di **San Lorenzo Isontino** e copre la durata dell'intero anno scolastico che, nello ha visto iscritti per il corrente anno,30 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni provenienti dalla scuola stessa e dalla scuola elementare "G.Torre" di Capriva del Friuli; l'inserimento dei bambini della

scuola di Capriva del Friuli si è potuto attivare grazie alla collaborazione tra Istituti e i Comitati dei genitori delle due scuole. Tale aggregazione ha portato un arricchimento nel doposcuola perchè bambini di diverse scuole hanno avuto modo di conoscersi, giocare assieme e socializzare.

Il progetto principale avviato già da diversi anni, e che continua tutt'ora, è il miglioramento della lingua inglese che i bambini imparano a scuola e si attua con il dialogo in inglese durante il pasto, durante le attività ricreative, di laboratorio e con la lettura di filastrocche e canzoncine, nonché la realizzazione di cartelloni e giochi. Il Doposcuola continua a svolgere un significativo ruolo sociale ed educativo in continuità con la famiglia, la scuola e il territorio. È un servizio che punta a rispondere all'esigenza della famiglia in un ambiente protetto che soddisfi le esigenze espressive, di studio (attraverso lo svolgimento dei compiti scolastici), di socializzazione, di svago e di crescita educativa per ciascun bambino. Il Doposcuola diventa così luogo e tempo di relazione con i coetanei, di apprendimento, di esperienza, di lavoro cooperativo di attività ludiche nelle quali il gruppo facilita l'accoglienza, la collaborazione e l'espressione delle capacità di ciascun bambino; si sviluppa inoltre in continuità e ad integrazione dell'esperienza scolastica allineando stili educativi e modalità di lavoro attraverso un impegno costante, sinergico e coordinato tra insegnanti del mattino ed educatrici.

## **SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO - AMBITO BASSO ISONTINO 2013**

Questo servizio -realizzato in convenzione con il Comune di Monfalcone e gestito in collaborazione tra la cooperativa triestina Agenzia Sociale 2001 e il Consorzio il Mosaico, da cui deriva l'incarico anche alla cooperativa - consiste in:

- interventi presso gli istituti scolastici dalla scuola primaria fino alle scuole superiori finalizzati all'integrazione del minore con i coetanei e alla socializzazione,
- accudimento della persona e cura dell'aspetto igienico (per quanto riguarda gli interventi assistenziali in senso stretto);
- accompagnamento negli spazi scolastici, apprendimento e mantenimento da parte del minore delle regole scolastiche, con la supervisione dell'educatore, collaborazione con l'insegnante di sostegno per migliorare le difficoltà di apprendimento, raggiungimento dell'autonomia;
- interventi a domicilio: miglioramento delle difficoltà di apprendimento, sostegno alla famiglia, facilitazione dell'autonomia del minore all'interno del proprio territorio, conoscenza e applicazione delle regole familiari e di vita quotidiana, movimentazione degli arti in caso di problemi fisici.

Le persone destinatarie degli interventi sono state mediamente 55. L'attività viene svolta da un totale di 25 operatori.

Anche nel 2013 abbiamo lavorato per potenziare la comunicazione e degli scambi informativi con i Servizi sociali, garantire un servizio più attento, in base alla specificità del soggetto diversamente abile e della sua famiglia di provenienza, perfezionare l'integrazione e la comunicazione da parte degli operatori nella struttura in cui lavorano e sviluppare la socializzazione e l'integrazione dei minori diversamente abili nelle varie strutture in cui è presente (scuola o domicilio) investendo convintamente sul gruppo degli operatori al fine di realizzare la loro partecipazione a corsi formativi periodici che favoriscano la conoscenza e l'approfondimento delle tecniche e degli strumenti in caso di difficoltà psicomotorie del minore.

## ATTIVITA' D'IMPRESA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

### AZIENDA AGRICOLA "MOLIN NOVACCO"

Considerato che il concetto di comunità aperta è di creare sinergie e rapporti con il territorio, ampiamente inteso, gli obiettivi del 2013 si sono rivolti alla creazione di un FORUM DELLE FATTORIE SOCIALI animato da noi del Molin Novacco e da altre fattorie sociali presenti sul territorio friulano. Questo in primis per sviluppare le collaborazioni tra imprese agricole, soggetti del terzo settore e istituzioni pubbliche per migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e delle aree difficili.

Gli obiettivi raggiunti sono:

- La produzione di polenta con mais, di olio d'oliva, di pasta con grano duro e di succo d'uva con materie prime di nostra produzione:
- Biscotti, gubane, pinze con cereali di nostra produzione usati anche per il confezionamento dei pacchi natalizi.
- Rapporti stabili con i gruppi di acquisto solidale GAS "al ponte" di Gorizia, GO GAS di Staranzano, GAS BISIAC di Ronchi anche con visite programmate in azienda.
- Fornitura di ortaggi alla casa di riposo di Aiello, all'azienda agricola GOS BARBARA di Villesse, al negozio biologico "IL GIARDINO DELL'EDEN" di Cervignano, all'azienda agricola COSOLO, a "le officinali" di Pieris, all'associazione PAPA GIOVANNI XXIII con sede a Bagnaria e al Centro di Salute Mentale di Palmanova.
- Fornitura saltuaria a due ristoranti della zona: "AL CAVALLINO" di Strassoldo, "da MENOTTI" di Soleschiano di Manzano.
- Consolidamento e miglioramento di anno in anno l'appuntamento a giugno con la FESTA DI NOVACCO.
- L'iscrizione al registro FATTORIE DIDATTICHE del Friuli Venezia Giulia.
- L'iscrizione al registro FATTORIE SOCIALI presso l'ERSA FVG e a creazione di un FORUM delle FATTORIE SOCIALI insieme ad altre realtà del Consorzio il Mosaico: azienda Volpares (Nemesi), azienda Ca' di Rico (Thiel).
- La presenza costante a due mercati: il sabato mattina a Cervignano, mercato diretto da SLOWFOOD FVG, il lunedì mattina col mercato rurale a Palmanova.
- Collaborazione con l'azienda Biologica Bassan di Pertegada.
- La vendita di uova di nostra produzione nonché di avicoli, sia vivi che macellati.



Gli obiettivi nel 2014 rimangono a grandi linee fedeli a quelli dello scorso anno per quanto riguarda la socializzazione degli utenti, in primis tra di loro, il loro graduale inserimento lavorativo e la loro autonomia attraverso interventi mirati e "quasi" personalizzati degli operatori.

A questi obiettivi, aggiungiamo quelli "commerciali" che sono:

- La messa in opera del mulino con relativa gestione interna del capitolo cereali, farine con un abbattimento dei costi e relativa espansione clienti.
- Incrementare le pesche sportive nei fine settimana, quindi consolidare ed aumentare l'indotto

attraverso l'invito di altri gruppi sportivi.

- La razionalizzazione della produzione orticola per ridurre al minimo gli scarti e nel venire incontro anche alle esigenze dei clienti (soprattutto rivolta ai GAS).
- L'incremento delle visite didattiche in azienda appoggiandoci anche sull'accREDITAMENTO Fattorie sociali ERSA, collaborando con le fattorie sociali appartenenti al FORUM.
- La presenza ai mercati di Palmanova e Cervignano creando una collaborazione forte di mezzi, persone, appartenenti alle altre aziende agricole facenti parte del Mosaico.

A dicembre 2013 l'azienda Molin Novacco conta 22 utenti in totale, di cui 5 assunti e 17 in borsa lavoro. Viene amministrata da 4 operatori a tempo pieno e da 1 part time.

## PROGETTO I NONNI CON NOI

Questo progetto, che abbiamo presentato nell'edizione 2011 del Bilancio e che è sostenuto da un premio erogato da *Unicredit Foundation* nell'ambito di un concorso nazionale sulle tema "Strategie di coesione sociale per la Terza Età", ha come obiettivo generale quello di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani attraverso forme di assistenza che integrano i servizi formali con quelli informali, che prevedono il protagonismo delle famiglie e delle comunità locali e si radicano nel tessuto sociale.

La Cisile, l'Azienda per i servizi sanitari n.2 "Isontina", il Comune di Capriva del Friuli e quello di di San Lorenzo Isontino hanno lavorato assieme nel progetto i cui esiti complessivi sono esposti nella specifica pubblicazione che potete trovare nei Comuni o richiedere alla sede della cooperativa.

Il progetto si è concluso a dicembre 2013 e ci piace, in questa occasione, riportare di seguito le impressioni delle due giovani che hanno portato avanti il progetto stesso, cui aggiungiamo un breve estratto dei contributi allo stesso report da parte del Direttore della ASS 2, dott. Gianni Cortiulia, del Sindaco di San Lorenzo Isontino, Ezio Clocchiatti, e del nostro Presidente.

### ***L'esperienza di Enrica a Capriva del Friuli***

Avevo già svolto prima un progetto simile a questo. La mia tesi, fatta poco più di un anno fa, infatti, aveva come obiettivo il conoscere i bisogni degli adolescenti in un altro comune. Per questo ho deciso di partecipare a "I nonni con noi".

Ascoltare la comunità, seconde me, è il metodo più efficiente per dare un contributo di miglioramento o per creare qualcosa di valido per i membri che appartengono al paese, partendo dai loro reali bisogni e non da cosa si presume essi necessitano.

Questa volta poi era centrato su Capriva, il mio paese. Il progetto lo sentivo più mio.

Quante volte la mia quotidianità si è incrociata a quella degli anziani miei compaesani, coloro che vivono qui da anni e hanno vissuto la storia del mio paese. Quante volte ho incontrato gli anziani che si ritrovano nei bar, quelli che anch'io frequento, a bere un caffè o a giocare a carte. Quante volte ho visto il nonno o la nonna che accompagnava il proprio nipote al parco, quante altre ho collaborato con anziani nelle associazioni, negli eventi del mio paese.

Avevo una mia idea sugli anziani di Capriva. La teoria, ancora fresca per gli studi appena conclusi, afferma che gli anziani, nell'immaginario sociale e generale, sono persone con salute precaria e con emarginazione sociale crescente. Ma la teoria, si sa, è ben differente dall'esperienza. La mia esperienza quotidiana, anche



se superficiale mi diceva: quante delle persone così vive e attive che incontro ogni giorno può aiutare questo progetto? Nell'ultimo anno però le mie idee sono cambiate.

Tutto è iniziato con le interviste ai testimoni privilegiati, persone che già conoscevo, con cui ho vissuto il mio paese in diversi momenti: amici, conoscenti, insegnanti, compagni nelle varie associazioni. Essi hanno subito accettato di partecipare e di essere coinvolti nel progetto. Gran parte di essi hanno confermato la mia iniziale idea descrivendo l'anziano nel direttivo di più associazioni, l'anziano che per nulla al mondo si perde un evento o una manifestazione, l'anziano sempre pronto a collaborare e ad aiutare.

Poi sono passata alle interviste ai "nonni". Le prime interviste sono state facili, la voce in un paese come Capriva si è propagata in un lampo, molto più efficacemente della promozione e dei manifesti. Ho ascoltato esperienze di vita, che mai avrei sentito o preso in considerazione se non grazie a questa occasione che mi è stata data. Rivivere insieme ai protagonisti stessi i racconti di chi ha vissuto la guerra sulla propria pelle o di chi ha lavorato con Basaglia, psichiatra che ha cambiato l'idea della salute mentale, ascoltare le gioie e i dolori, le avventure e i dispiaceri, ma soprattutto vivere le persone che con i loro sorrisi sono state pronte ad accettarmi nella loro casa, contente di donarmi un po' del loro tempo.

Sono trascorsi cinque mesi per contattare e coinvolgere le persone, e intervista dopo intervista ho iniziato a capire un nuovo aspetto degli anziani del mio paese, che non avevo mai osservato prima. Insieme agli ultrasettantenni attivi, ci sono molte persone sole, con una gran voglia di raccontarsi, di mostrare le proprie capacità o semplicemente di stare in compagnia e di sentirsi coinvolti. Ho riscontrato qui le mie maggiori difficoltà. Pochi sono questo tipo di anziani che sono riuscita ad agganciare, in quanto si sono rivelati molto diffidenti riguardo le interviste e il progetto. Sarebbe stato bello aver avuto più tempo per cercare la giusta rete, i giusti contatti per arricchire questo progetto, ma anche per ampliare la mia esperienza.

Ringrazio con lo stesso sorriso, con cui sono stata accolta in ogni casa, ogni persona che ha voluto partecipare a "I nonni con noi" contribuendo a valorizzare i risultati del progetto, con lo scopo di migliorare la comunità che viviamo e condividiamo insieme ogni giorno.



### ***L'esperienza di Eleonora a San Lorenzo Isontino***

Prima di collaborare a questo progetto, la mia formazione e le mie esperienze lavorative hanno riguardato in modo esclusivo il mondo dell'infanzia. Difficile è dire da dove nascono in noi gli interessi, le "passioni" per una professione, individuare i fattori che in qualche modo ci indirizzano verso una strada piuttosto che un'altra. E in quel mondo, quello dei bambini, ho rivolto l'attenzione all'ambito dell'apprendimento, al funzionamento di questo processo, agli elementi che lo possono ostacolare o facilitare.

Per quanto non si possa mai dire di conoscere un mondo, ma al massimo di star provando a farlo, fino a poco tempo fa, non avevo mai avuto occasione di entrare in quello dell'anziano. Tutte le cose, i fenomeni e le persone che non conosciamo da vicino, diventano, a mio avviso, oggetto di pregiudizio. Molti sono i pregiudizi che avevo nei confronti delle persone anziane, o meglio, di quelle persone che hanno già

percorso le tappe fondamentali della vita, quelle su cui tu, più giovane, basi le tue attuali scelte, le aspettative, le paure e le speranze. Visto da fuori, da non esperto, quel mondo era ricco di sicurezza, di certezze e saggezza. I pregiudizi non si sono rivelati del tutto errati, solo, come tutti i pregiudizi e, a mio avviso, anche come i giudizi, semplicistici, superficiali.

Noi amiamo semplificare la realtà, nel tentativo di dare senso alle cose, di dar loro un ordine; ma, la realtà, i mondi cui ho accennato, non sono mai semplici e facili da capire, specie se parliamo di persone.

Il lavoro di quest'ultimo anno e, in particolare, la fase in cui abbiamo intervistato i “nonni” dei nostri paesi, mi ha permesso di entrare in quel mondo, di incontrare da vicino molte persone, di entrare nelle loro case, di conoscere le loro famiglie, le loro difficoltà, le loro risorse e potenzialità. I pregiudizi che avevo, sono stati rivisti, ho potuto arricchire la mia semplicistica definizione di “anziano” di moltissimi attributi e ringrazio tutti coloro che, con la loro disponibilità a raccontarsi, mi hanno permesso di apprendere qualcosa di nuovo. Ogni volta che tentiamo di definire una persona con un aggettivo, sia essa bambina, giovane, adulta, commettiamo un errore di giudizio. L'errore è ancora più forte se parliamo del gruppo e non del singolo. Nel gruppo “bambini”, nel gruppo “anziani” ci sono persone, ognuna con la sua storia, le sue percezioni della realtà, le sue fragilità e i suoi punti di forza. Ogni volta che sono stata accolta in una casa, ho conosciuto una storia dalla trama fitta, ricca di particolari, di momenti di grande gioia, di momenti anche molto difficili, una storia che continua e non avrà fine.

All'inizio della pagina ho parlato del mio interesse, diciamo, dal punto di vista professionale. Un altro interesse, o meglio, un'altra passione che ho è quella per il mio paese, il paese in cui vivo da sempre. Per me San Lorenzo è la mia casa, il nido, il rifugio. Amo il fatto di vivere qui. In ognuna delle innumerevoli passeggiate per la campagna, guardando le montagne sullo sfondo, le colline circostanti, i campi, le vigne, il paese, ammiro il paesaggio cercando di vederlo come fosse la prima volta che lo faccio. Uno spettacolo che, avendolo ogni giorno sotto gli occhi, talvolta non riusciamo a vedere.

Sono grata di aver potuto lavorare a questo progetto, che mi ha dato l'opportunità di incontrare molte delle persone che vivono nella mia stessa “casa”, che prima magari avevo visto quotidianamente ma di cui conoscevo a stento il nome.

Concludo ringraziando il mio “nonno”, persona che pensavo di conoscere bene ma che ora, grazie ai racconti di molti altri nonni e delle loro lunghe storie vissute assieme, conosco meglio e ammiro di più.

### **Gianni Cortiula, Direttore generale ASS 2 “Isontina”**

*Da tempo tutti diciamo che il servizio sanitario deve cambiare in relazione al cambiamento dei bisogni; che dobbiamo agire sulle leve della prevenzione, della promozione della salute e della responsabilizzazione delle persone; che dobbiamo intercettare le fragilità sociali prima che diventino malattia; che dobbiamo portare i servizi dove sono i cittadini, non i cittadini dove sono i servizi (chiusi nell'ospedale).*

*È un processo in atto che può essere ostacolato, che di fatto incontra tante resistenze. Ma è un processo irreversibile, le resistenze possono avere come unica conseguenza la messa a repentaglio della qualità e della sostenibilità del servizio sanitario.*

*Vero è che quello che nella mia infanzia tendevo a considerare un vecchio, poniamo un sessantacinquenne, oggi lo si può incontrare mentre fa jogging. Ma è anche vero che si sono drammaticamente allungati gli anni della malattia, la cronicizzazione delle malattie, la medicalizzazione di bisogni che potrebbero essere affrontati con un approccio non sanitario. Fin qui nulla di nuovo.*

*Quello che è strano è che un po' tutti, ma anche noi che ci occupiamo di sanità, tendiamo a percepire questo straordinario cambiamento demografico come un problema, se non una iattura. Ma come, il fatto che la gente vive più di prima e gode di un'assistenza sanitaria più efficace (se non altro perché incide in modo determinante sull'allungamento della speranza di vita) sarebbe un problema? Evidentemente è proprio questo il paradosso dal quale bisogna uscire.*

*Allora incominciamo con acquisire una conoscenza adeguata di quali siano i bisogni sanitari prevalenti espressi da una popolazione tanto cambiata nella sua composizione.*

*Inoltre questa strategia deve saper vedere la risorsa che si nasconde (neppure tanto) nel problema: quando le fasce fragili di un certo sistema sociale manifestano i loro bisogni ci indicano in realtà la strada per sviluppare politiche di integrazione e di riconoscimenti dei diritti, dei quali prima o poi usufruiscono tutti. Io credo che questa ricerca si muova avendo chiari questi concetti.*

### **Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino**

*Il problema degli anziani è il più misconosciuto e urgente da risolvere dei giorni nostri. Succede che un tipo di società che dà valore alla produttività, alla velocità, alla giovinezza, all'efficienza, al consumo vistoso e immediato, all'individualismo competitivo ed esasperato, al cambiamento costante di gusti e opinioni non può che tendere ad escludere, in modi a volte subdoli e sottili, chi non riesce ad adeguarsi ai valori dominanti dettati dal progresso, spesso proprio gli anziani.*

*Occorrerebbe avere un nuovo approccio culturale: riconoscere nell'anziano non un peso, ma una risorsa attiva del tessuto sociale per abbandonare una volta per tutte il falso concetto che essi rappresentino delle "zavorre" o dei "motivi di fastidio".*

*Occorrerebbe riconoscere la dignità della persona anziana, garantendole sia il diritto di partecipare attivamente alla vita sociale, sia tutelando e prevenendo le condizioni di deficit e di non autosufficienza.*

*Il progetto "Nonni con noi" rappresenta dunque un lavoro importante, una ricerca capace di restituire una fotografia approfondita e attenta sulla situazione e le problematiche della popolazione anziana all'interno della comunità di San Lorenzo. Un lavoro portato a termine con attenzione, professionalità e sensibilità, i cui risultati devono rappresentare un punto di partenza, un progetto pilota a disposizione delle istituzioni che operano nel campo della Sanità, dell'Assistenza e del Volontariato, affinché si trovino percorsi ed azioni volte a rispondere alle esigenze di una parte così significativa della società.*

### **Mauro Perissini**

*Pensando a questo progetto, a come è nato e a come si è sviluppato, e cercando di trovare una parola che lo possa in qualche modo sintetizzare, il termine che mi viene in mente con maggiore frequenza è "gratuità."*

*Questa parola trova senso nella origine del progetto, che è stata quella di un premio assegnato a la Cisile, e nella continua esplicazione nei rapporti che si sono consolidati con tutte le realtà locali; tutti si sono coinvolti e si sono messi a disposizione del progetto con totale gratuità, donando qualcosa del proprio tempo, della propria competenza, della propria attitudine a favore del progetto stesso e quindi a favore delle persone anziane della comunità. Se poi pensiamo che uno degli esiti tangibili immediatamente di questa azione di coinvolgimento è stata quella del dono di un'autovettura a favore della comunità e delle Associazioni che vi operano, allora capiamo bene che la gratuità sa e deve diventare anche solidarietà concreta.*

*Un ulteriore esempio della centralità che il tema della gratuità deve trovare in questo contesto è determinato dal fatto che se esso rimane relegato - come spesso succede - a situazioni sporadiche, le condizioni sociali delle nostre piccole comunità (e di tutte le comunità di tutte le dimensioni) sono destinate a peggiorare. Se il concetto di prendersi cura dell'altro viene ridotto e ricondotto esclusivamente a prestazioni quantificate e monetizzate, allora le speranze per le persone fragili - come possiamo intuire - sono davvero molto poche. Ecco quindi che il concetto di gratuità non è inteso come una beneficenza ma diventa l'essenza stessa del rapporto con l'altro e solo se torna a diventare - culturalmente e concretamente - centrale allora abbiamo una speranza.*

*Questo progetto ha cercato di animare questa speranza e spera di essere riuscito a seminare in un terreno fertile ma che abbisogna - come tutte le terre - della cura di persone amorose e attente*

## DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

### Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 103,29;
- dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
- dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;

- dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;

- dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;

- dalla riserva straordinaria;

- da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

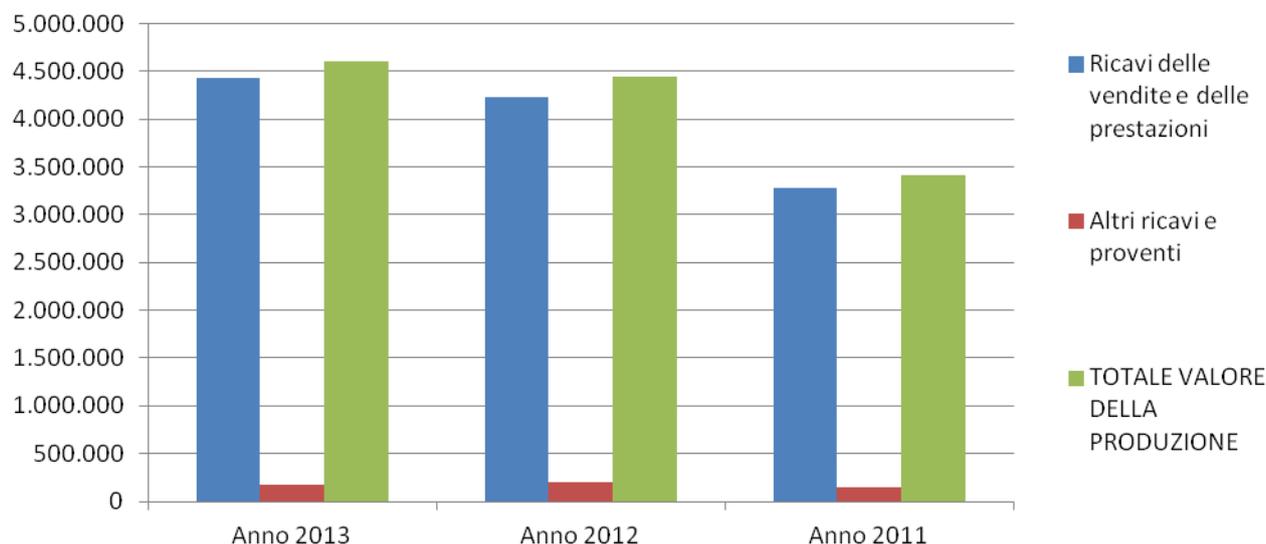
Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a euro 277.013 ed evidenzia un decremento di euro 1.813 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	138.615	(0)	(6.817)	0	131.798
Ris.sovrap. azioni	0	(0)	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
Riserva legale	39.380	(0)	0	1.680	41.060
Ris. statutarie	89.738	(0)	0	3.752	93.490
Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
Altre riserve	5.493	(0)	(2)	0	5.491
Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(0)
Ut/perd. d'eser.	5.600	(0)	(5.600)	5.174	5.174
<b>TOTALE</b>	<b>278.826</b>	<b>(0)</b>	<b>(12.419)</b>	<b>10.606</b>	<b>277.013</b>

Nonostante il leggero decremento registrato nell'esercizio si evidenzia che **negli ultimi quattro anni il Patrimonio sociale è aumentato di oltre 80 mila euro superando la soglia dei 200 mila euro.**

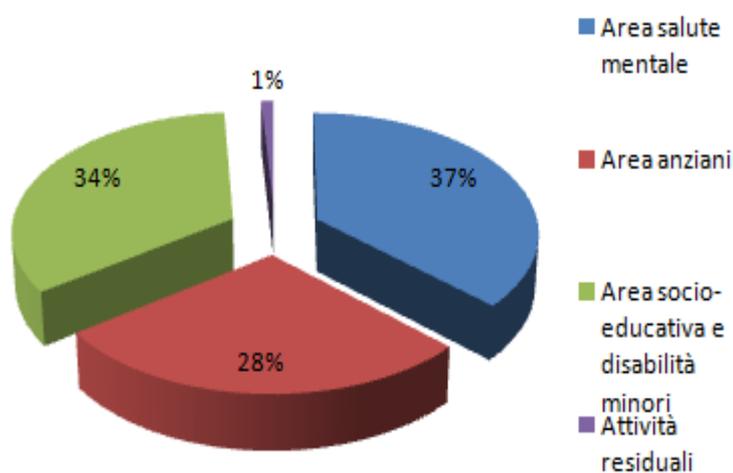
## Analisi dei proventi e dei ricavi

Anche nel 2013 il valore della produzione della cooperativa ha avuto un incremento di circa il 3,6% certamente più contenuto del 29,96% conseguito nel 2012 ma che, si deve ricordare, era stato determinato prevalentemente dall'avvio del nuovo appalto con il Comune di Gorizia inerente il settore educativo.



L'incremento, seppur esiguo, di fatturato è stato il frutto della capacità della cooperativa di lavorare nel corso del 2013 all'insegna del mantenimento e del consolidamento dei servizi già in essere.

Si evidenzia inoltre che nell'ultimo triennio complessivamente il valore totale della produzione è cresciuto di circa il 35%.

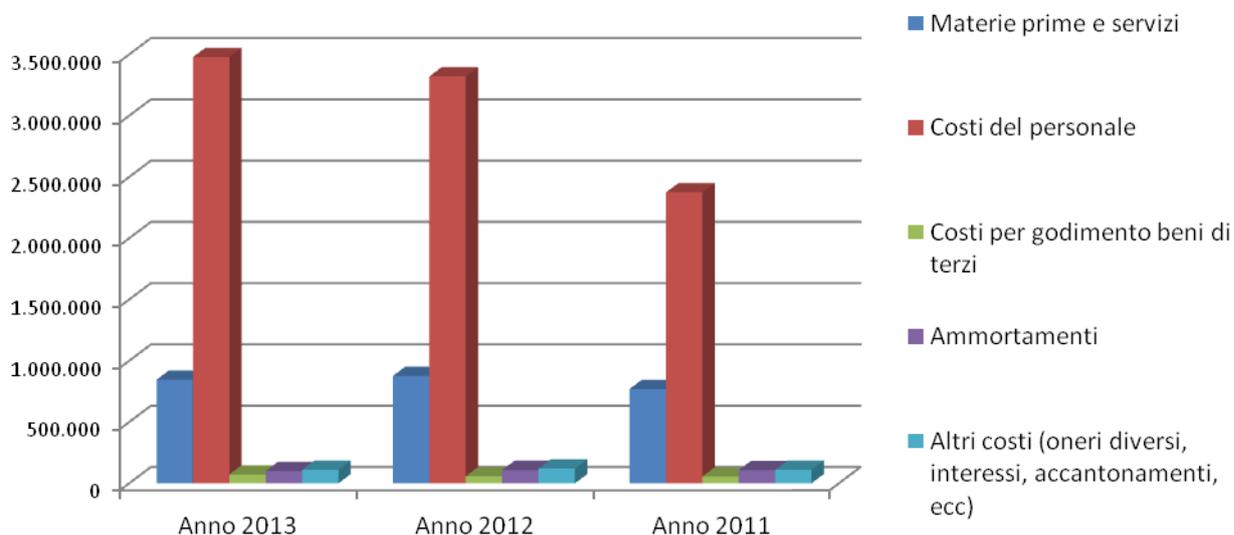


L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia che il 37% dei ricavi derivano dalle attività di tipo A e B afferenti l'area della salute mentale, il 28% dalle attività in favore degli anziani, il 34% dalle attività afferenti l'area socio-educativa e la disabilità minori, l'1% da attività residuali. La composizione del fatturato non ha subito sensibili scostamenti rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2013 c'è

stato un semplice consolidamento delle attività già in essere.

## Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:



Si evidenzia che la voce **“costo del personale”** rappresenta nell’esercizio 2013 oltre il 75,5% del totale dei costi della cooperativa con un incremento di circa 1,5 punti percentuale rispetto all’anno 2012; il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Oltre il 95% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci. Ricordiamo che nel corso del 2013 è entrata in vigore la II° tranche del nuovo CCNL delle cooperative sociali e che la cooperativa, a partire dal mese di maggio, ha attivato, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, il Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

## Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell’anno 2013 investimenti in beni ammortizzabili complessivamente per € 21.031. Rispetto agli anni precedenti e considerata l’imminente scadenza di alcuni importanti appalti (in particolare quelli della salute mentale e della gestione della Casa di Riposo) la cooperativa ha contratto i propri investimenti in beni durevoli limitandosi agli acquisti necessari per il buon funzionamento delle attività.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 3.600 € da contributi in conto capitale a valere sulla L.R. 20/2006, e per la parte residua con mezzi propri della cooperativa.

## DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<b><u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u></b>	<b><u>4.455.190,61</u></b>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	1.470.126,78
da privati	21.060,50
Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa	
da ente pubblico	38.319,84
da privati	178.200,45
Area operativa disabilità	
da ente pubblico	14.067,10
da privati	1.140,53
da ente pubblico	1.346.318,01
da privati	128.285,67
Area operativa anziani	
da ente pubblico	1.236.590,54
<b>RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>21.081,19</b>
<b><u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u></b>	<b><u>954.905,30</u></b>
acquisti beni da fornitori	361.777,88
costi per servizi amministrativi	68.804,96
costi per servizi produttivi	173.937,79
costi per collaborazioni/consulenze	129.261,15
costi per godimento beni di terzi	65.314,92
costi per servizi finanziari/assicurativi	48.581,33
costi per altri servizi e consumi	107.227,27
<b>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B</b>	<b>3.500.285,31</b>
<b><u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u></b>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi )	-11.522,44
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	709,05
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C</b>	<b>3.489.471,92</b>
<b><u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u></b>	<b><u>100.107,72</u></b>
Ammortamenti	100.107,72
<b><u>E- RISORSE SOCIALI</u></b>	<b><u>147.088,69</u></b>
Contributi da Enti pubblici	147.088,69
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E</b>	<b>3.536.452,89</b>

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u></b>	<b><u>168.042,17</u></b>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	138.809,03
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	12.587,42
INAIL lavoratori svantaggiati	853,77
Rimborsi spese lavoratori svantaggiati	689,52
Interventi per la sicurezza	5.103,52
Spese mediche lavoratori svantaggiati	1.000,57
Contributi ass.sanitaria integrativa	752,00
Altri costi del personale	1.557,84
Rimborsi spese Soci Volontari	6.688,50
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u></b>	<b><u>3.174.057,58</u></b>
Stipendi soci lavoratori	2.291.555,12
Oneri sociali	617.406,77
Accantonamento TFR soci lavoratori	159.775,56
INAIL soci lavoratori	41.648,45
Rimborsi spese	7.431,48
Interventi per la sicurezza	21.481,77
Spese mediche	12.008,00
Contributi ass.sanitaria integrativa	6.392,50
Altri costi del personale	16.357,93
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI</u></b>	<b><u>161.321,12</u></b>
Stipendi lavoratori non soci	114.647,77
Oneri sociali	29.057,68
Accantonamento TFR lavoratori non soci	8.587,48
INAIL lavoratori non soci	2.027,77
Rimborsi spese	3.280,01
Interventi per la sicurezza	2.583,52
Spese mediche	572,00
Contributi ass.sanitaria integrativa	385,00
Altri costi del personale	179,89
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u></b>	<b><u>12.301,54</u></b>
Quote associative centrali cooperative	2.702,00
Donazioni	9.599,54
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u></b>	<b><u>15.556,27</u></b>
Bolli e contratti	1.698,70
Ires	43,00
Imposte e tasse	9.138,74
Interessi per dilazioni e pagamenti	2.315,42
Sanzioni	2.360,41
<b><u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u></b>	<b><u>5.174,21</u></b>
Utile d'esercizio	5.174,21
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>3.536.452,89</b>

# STAKEHOLDER

## STAKEHOLDERS INTERNI:

Soci lavoratori  
 Soci volontari  
 Soci sovventori  
 Dipendenti  
 Stagisti, work experience, volontari del servizio civile

## STAKEHOLDERS ESTERNI

Clienti / Committenti  
 Beneficiari/utenti diretti e indiretti  
 Fornitori  
 Sostenitori finanziari  
 Pubblica Amministrazione (contatti diversi dalla committenza)  
 Comunità locale  
 Cooperative, Consorzi, Associazioni  
 Partnership  
 Ambiente

## NATURA DELLE RELAZIONI COOPERATIVA/ STAKEHOLDER

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, volontari di Servizio civile, work experience, tirocinanti	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lavoratori svantaggiati Informativa Formativa (per tirocini e W.E.)
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co-progettazione Informativa Commerciale o economica
Utenti/beneficiari	Somministrazione di interventi Facilitazione inserimento sociale e lavorativo
Fornitori	Commerciale
Sostenitori finanziari	Liberalità
Pubblica Amministrazione	Partnership Burocratica Fiscale Informativa
Comunità locale	Creazione e promozione di reti sociali Animazione Destinataria di liberalità Informativa
Massmedia	Informativa promozionale
Ambiente	Responsabilità sociale

## BASE SOCIALE

Tipologia soci	2011	2012	2013
SOCIO LAVORATORE	120	180	<b>170</b>
SOCIO LAV. SVANTAGGIATO L.381/91	15	15	<b>14</b>
SOCIO LAV. SVANTAGGIATO L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	1	1	<b>1</b>
SOCIO VOLONTARIO	40	39	<b>40</b>
SOCIO FRUITORE	4	4	<b>3</b>
SOCIO SOVVENTORE	1	1	<b>1</b>
	181	240	<b>229</b>

## BASE SOCIALE PER GENERE

Sesso	2011	2012	2013
F	139	189	<b>182</b>
M	41	50	<b>46</b>
Totali	180	239	<b>228</b>

Le tabelle che riassumono i dati relativi alla base sociale della Cooperativa evidenziano una sostanziale tenuta complessiva del numero dei soci che conferma alcune valutazioni già espresse relativamente al fatto che il 2013 non ha riscontrato particolari eventi di attivazione/cessazione di servizi in senso generale: sicuramente emerge il fatto che i soci che calano sono quelli lavoratori.

Si conferma anche la prevalenza dei soci di genere Femminile

## PROVENIENZA TERRITORIALE SOCI

Il dato relativo alla provenienza dei soci conferma, a sua volta, come l'azione della cooperativa si concentri sulla provincia isontina e nella basa friulana (rilevata dalla riga "Udine", in quanto su base provinciale) Un dato pertanto perfettamente coerente con la scelta di radicamento territoriale de La Cisile.

Provincia residenza	2013
GORIZIA	<b>106</b>
ESTERO	<b>2</b>
PORDENONE	<b>1</b>
TRENTO	<b>3</b>
TRIESTE	<b>1</b>
UDINE	<b>115</b>
Totali	<b>228</b>

Fasce anzianità sociale	2011	2012	2013
Anz. <= 2 anni	62	112	<b>94</b>
Anz. 3-5 anni	40	46	<b>48</b>
Anz. 6-10 anni	39	39	<b>37</b>
Anz. 11-15 anni	14	18	<b>23</b>
Anz. 16-20 anni	16	13	<b>12</b>
Anz. > 20 anni	8	11	<b>14</b>
Totali	179	239	<b>228</b>

## ANZIANITA' SOCIALE

Questa tabella attesta, piacevolmente, che oltre la metà dei soci (134 su 228) fanno parte della cooperativa da più di 2 anni e che ben 86 sono soci da almeno 6 anni.

Un dato per noi significativo in quanto vuole significare che l'esperienza associativa sui La Cisile non costituisce solo un semplice passaggio, ma diventa molto spesso una esperienza che caratterizza e segna una parte della vita di ogni persona che ne diventa socia.

## SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI

Part time /Tempo pieno	Tipo rapporto	Tipologia lavoratori	2013
<b>Tempo pieno</b>	Tempo indeterminato	DIPENDENTE	<b>1</b>
		SOCIO LAVORATORE	<b>34</b>
<b>Part time</b>	Tempo determinato	DIPENDENTE	<b>1</b>
		SOCIO LAV. SVANTAGGIATO L.381/91	<b>2</b>
		SOCIO LAVORATORE	<b>14</b>
	Tempo indeterminato	DIPENDENTE	<b>8</b>
		SOCIO LAV. SVANTAGGIATO L.381/91	<b>12</b>
		SOCIO LAV: SVANTAGGIATO L.R.20/2006	<b>1</b>
		SOCIO LAVORATORE	<b>121</b>
<b>Totali</b>			<b>194</b>

Riteniamo opportuno evidenziare come siano numerosi i contratti a “tempo indeterminato” pur in presenza di un contesto in cui sono possibili e frequenti (purtroppo) i cambi d’appalto, con i conseguenti passaggi degli operatori. E’ vero che in questo caso le clausole del CCNL delle cooperative sociali che applichiamo impongono che vengano salvaguardati i diritti acquisiti dai soci lavoratori e dipendenti che cambiamo cooperativa o impresa ma riaffermiamo che consideriamo un grande valore, umano e professionale, poter offrire stabilità lavorativa ai nostri soci.

Fasce anzianità lavorativa	2013
Anz. <= 2 anni	<b>5</b>
	<b>4</b>
Anz. 3-5 anni	<b>86</b>
	<b>4</b>
Anz. 6-10 anni	<b>7</b>
	<b>31</b>
Anz. 11-15 anni	<b>5</b>
	<b>22</b>
Anz. 16-20 anni	<b>3</b>
	<b>1</b>
Anz. > 20 anni	<b>15</b>
	<b>9</b>
	<b>2</b>

### ANZIANITA' LAVORATIVA

Il dato della anzianità dei soci lavoratori e dipendenti naturalmente conferma quanto già espresso in sede di commento per l’intera compagine sociale.

Pur in presenza di un notevole gruppo di addetti con una anzianità lavorativa inferiore ai 2 anni, registriamo una significativa quota di lavoratori che operano nella nostra cooperativa da molti anni.

Questo riafferma che coloro che lavorano in Cisile trovano un ambiente adeguato ad esplicare le proprie capacità professionali e un sistema di lavoro positivo che rispetta ogni diritto dei soci lavoratori e dei dipendenti.

## MANSIONI E LIVELLI

Livello	Mansione	Tipologia soci	2013
A1	ADD.ASSOLV.COMMISS.GENERICHE	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	4
	ADD.SERVIZI AUSILIARI	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.R.20/2006	1
	OPERAIO AGRICOLO	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	5
A2	ADD.ASSOLV.COMMISS.GENERICHE	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	1
	ADD.SERVIZI AUSILIARI	DIPENDENTE	1
		SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	2
		SOCIO LAVORATORE	10
	CAMERIERE/A	SOCIO LAVORATORE	1
B1	ADD.CUCINA	SOCIO LAVORATORE	3
	ASSISTENTE ALLA PERSONA	DIPENDENTE	1
		SOCIO LAVORATORE	11
	CUOCO/A	SOCIO LAVORATORE	1
C1	IMPIEGATO/A	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	1
		SOCIO LAVORATORE	2
C1	ADD.SERVIZI AUSILIARI	SOCIO LAVORATORE	1
	ASSISTENTE ALLA PERSONA	DIPENDENTE	3
		SOCIO LAVORATORE	47
	CAMERIERE/A	SOCIO LAVORATORE	2
	CUOCO/A	DIPENDENTE	1
C2	ASSISTENTE ALLA PERSONA	SOCIO LAVORATORE	11
	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIO LAVORATORE	1
	EDUCATORE/TRICE	DIPENDENTE	4
		SOCIO LAVORATORE	51
	IMPIEGATO/A	SOCIO LAV.SVANTAGGIATO L.381/91	1
	INFERMIERE GENERICO	SOCIO LAVORATORE	1
D1	ASSISTENTE ALLA PERSONA	SOCIO LAVORATORE	3
D2	EDUCATORE/TRICE	SOCIO LAVORATORE	5
	INFERMIERE - COORDINATORE	SOCIO LAVORATORE	1
	INFERMIERE PROFESSIONALE	SOCIO LAVORATORE	4
E1	ASSISTENTE ALLA PERSONA	SOCIO LAVORATORE	1
	COORDINATORE	SOCIO LAVORATORE	6
	EDUCATORE/TRICE	SOCIO LAVORATORE	1
	IMPIEGATO/A	SOCIO LAVORATORE	1
F2	IMPIEGATO/A	SOCIO LAVORATORE	1
			<b>194</b>

La tabella così dettagliata evidenzia bene come il maggior numero di addetti operi nell'assistenza alla persona, sia con qualifica O.S.S. che con le altre qualifiche previste, e nel settore educativo; in questo secondo contesto permane una situazione molto complessa relativamente al riconoscimento di alcuni titoli professionali cui la Cisile, attraverso i suoi organi di rappresentanza politico sindacale, contribuisce per ricercare una soluzione equa e rispettosa delle professionalità acquisite con tanti anni di servizio.

## LAVORATORI NON DIPENDENTI

Nel 2013 sono state attivate 57 collaborazioni occasionali per un importo complessivo lordo di € 14.213,10. Tali rapporti sono determinati dalle necessità di brevi sostituzioni per malattie in alcuni servizi. Nessuna di queste collaborazioni ha coinvolto soggetti svantaggiati.

La Cisile si avvale costantemente di una collaborazione professionale per la conduzione della Azienda agricola "Molin Novacco" il cui valore complessivo è stato di € 33.960

Due collaborazioni a progetto sono state attivate nell'ambito nel progetto territoriale anziani.

## VOLONTARI

Alla cooperativa aderiscono n. 40 soci volontari di cui:

- una parte è costituita da soci fondatori;
- una parte è costituita da ex soci lavoratori che hanno scelto di rimanere nella compagine sociale in qualità di soci volontari;
- una parte contempla associati accomunati dal desiderio e dalla volontà di prestare opera volontaria (attualmente due giovani in comunità a San Vito, tre a Novacco e uno in ufficio)

Tra i soci volontari, quattro persone ricoprono il ruolo di amministratore della Cooperativa.

Tutti i soci volontari attivi sono assicurati contro gli infortuni, secondo quanto previsto dalla L.381/91, e hanno diritto al rimborso per le spese sostenute per la loro attività (sostanzialmente rimborsi carburante) e ai presidi per la sicurezza (DPI).

Ad eccezione dei soci fondatori, la categoria degli ex-soci lavoratori è periodicamente contattata dai referenti della cooperativa per verificare il loro effettivo interesse a rimanere parte della Cooperativa stessa.

## TIROCINI – WORK EXPERIENCE

La cooperativa La Cisile nel corso del 2013 ha accolto :

- una persona inviata dal C.A.M.P.P. di Cervignano in inserimento socio lavorativo presso l'Azienda agricola Molin Novacco, dal 1.10.2013 e fino al 30.4.2014 per 17 ore settimanali;
- un giovane inviato dal Dipartimento Giustizia Minorile per un periodo di "messa alla prova" che sospende il procedimento penale, su disposizione del giudice competente; egli ha iniziato la sua attività nell'ottobre del 2012 presso l'Azienda agricola Molin Novacco con una presenza di tre giorni alla settimana per complessive 4 ore;
- una persona inviata dal Tribunale di Pordenone per lo svolgimento di un lavoro di pubblica utilità che sospende la pena, su disposizione del giudice competente; ha svolto la sua attività nel periodo 18.06 -09.07 dalle 10 alle 15 presso la trattoria Alla Posta;
- due persone (CEFAP di Codroipo) per un tirocinio formativo (1 mese) presso l'Azienda Agricola Volpares;
- due studenti dell'Istituto "Cossar" (operatori dei servizi sociali) di Gorizia, in progetto formativo nell'attività di "Alternanza scuola lavoro", presso l'Asilo nido "Il Giardino Incantato" di Gorizia;
- uno studente dell'Istituto Professionale "Pertini" di Monfalcone in progetto formativo nel periodo 1-5 -21-5 2013, presso la trattoria Alla Posta;
- due studenti dell'Istituto Professionale "Pertini" di Monfalcone in progetto formativo 28/1 – 22/2 - 2013 , presso l'Asilo nido "Il Giardino Incantato" di Gorizia;
- quattro tirocini formativi del corso A.T. Misure compensative presso la Casa di Riposo di Aiello (Ente inviante ENAIP Trieste) – periodi 11/03 – 12/04/ 2013 (2 persone) e 17/10 - 2/11/2013 (2 persone);
- un tirocinio formativo del corso presso l'asilo nido g.i. (Ente inviante ENAIP Trieste) 3/6- 12/7/2013;
- una Work Experience di educatore extra scolastico (Edilmaster di Trieste) con funzioni di supporto presso il servizio Ludoteca Gorizia e Centro Bambini Genitori di Cormons.

## SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Tipologia svantaggio	Tipologia soci	2013
L.381 INVALIDI	L.381/91 (SOCIO LAV.)	<b>1</b>
L.381 SALUTE MENTALE	L.381/91 (SOCIO LAV.)	<b>13</b>
L.R. 20 SVANTAGGIO SOCIALE	L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	<b>1</b>
		<b>15</b>

Nelle attività che abbiamo prima descritto nel capitolo “Attività d’impresa per l’inserimento lavorativo” operano- in qualità di soci lavoratori assunti - 15 persone. Come è evidente dalla lettura delle tabelle, la quasi totalità proviene dai contesti riabilitativi della salute mentale: Un dato assolutamente naturale e scontato anche in ragione della natura “ad oggetto plurimo” de la Cisile che si sostanzia proprio nella continuità dei processi di presa in carico, cura e riabilitazione – anche attraverso l’asse del lavoro – di persone in carico ai DSM isontino e della bassa friulana.

Anche in questo caso non vi sono significative differenze di genere tra le persone svantaggiate assunte come soci lavoratori e anche in questo caso ribadiamo che il dato si genera in maniera assolutamente ed esclusivamente dipendente dai percorsi personalizzati che prevedono e sostengono l’inserimento lavorativo 36quale tappa ed esperienza riabilitativa.

Sesso	Tipologia svantaggiati	2013
F	L.381/91 (SOCIO LAV.)	<b>7</b>
	L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	<b>1</b>
M	L.381/91 (SOCIO LAV.)	<b>7</b>

Fasce età anagrafica soci lav. Sv.	2013
Età 26-35 anni	<b>2</b>
Età 36-45 anni	<b>5</b>
Età 46-55 anni	<b>5</b>
Età > 55 anni	<b>3</b>

I dati anagrafici attestano come siano distribuiti tra le varie fasce d’età con una concentrazione in quelle centrali. Il dato si può leggere come esito di un percorso di presa in carico fatto anche in età giovanile che poi trova, in età adulta, le condizioni per un inserimento lavorativo autentico , cioè con l’assunzione.

Infine, l’anzianità lavorativa si distribuisce nelle vaie fasce considerate e ci piace evidenziare come ben 4 soggetti svantaggiati lavorino con La Cisile da oltre 11 anni: un esito molto positivo.

Fasce anzianità sociale sv	2013
Anz. <= 2 anni	<b>4</b>
Anz. 3-5 anni	<b>7</b>
Anz. 11-15 anni	<b>4</b>

## ACCESSO AL LAVORO

Il processo volto all'acquisizione di nuovo personale adottato dalla Cooperativa è predisposto a livello consortile ed è rintracciabile nonché visionabile nel Manuale della Qualità del Consorzio.

### Presa di contatto con nuovi candidati

Di fronte alla necessità di acquisire nuovo personale, il Responsabile del Personale Consortile esamina i curriculum vitae pervenuti, allo scopo di individuare le professionalità adeguate e ricercate per ricoprire la posizione vacante. Oltre a tale modalità, il reclutamento avviene anche per conoscenza diretta da parte dei soci delle cooperative e tramite percorsi di tirocinio o servizio civile. Più raramente il reclutamento avviene attraverso la pubblicazione di annunci a mezzo stampa.

### Processi di selezione dei candidati

Una volta individuati i candidati con i requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il Responsabile Consortile.

La successiva valutazione tesa ad accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di Valutazione del Personale, della quale fa parte il Responsabile Amministrativo, il Referente del Progetto/Coordinatore del Servizio ed il Referente dell'Area di Pertinenza.

Nel corso del citato incontro viene valutata la motivazione del candidato inerente la scelta del settore operativo per cui ha manifestato la propria disponibilità unitamente allo specifico percorso formativo intrapreso e alle eventuali esperienze professionali.

In aggiunta vengono illustrati i bisogni specifici degli utenti, vengono fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle peculiarità organizzative, sono chiariti eventuali rapporti con gli operatori del settore pubblico, vengono esplicitate le caratteristiche che qualificano una cooperativa sociale e come essa si colloca all'interno della realtà consortile.

### Ingresso al lavoro

Laddove il candidato venga giudicato idoneo, il Responsabile del Personale ufficializza il rapporto lavorativo procedendo con la firma del contratto e trasmettendo al nuovo lavoratore tutte le informazioni relative la gestione del rapporto di lavoro e i diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento prevede un periodo di prova, la cui durata è specificata dal CCNL di riferimento. Durante tale periodo il Coordinatore del Servizio effettuerà una valutazione dell'operatore stesso, valutazione che sarà firmata dal lavoratore e quindi convalidata dall'Unità di Valutazione del Personale. L'ingresso del neo assunto nella nuova realtà è caratterizzato da azioni e momenti di tutoraggio condotte dal coordinatore e dai colleghi dell'équipe.

## CONDIZIONI ECONOMICO RETRIBUTIVE

Le condizioni economiche garantite ai soci lavoratori e ai dipendenti della Cooperativa La Cisile sono stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Cooperative sociali. A partire dal 2004 la Cooperativa ha adottato un proprio Regolamento Interno in cui sono rintracciabili le condizioni previste dal predetto CCNL inclusi, naturalmente, anche le variazioni e gli adeguamenti ricorsi in momenti successivi.

Al 31.12.2013 riscontriamo, quale retribuzione minima, il valore di **€ 7,070 orarie** lorde (livello A1) mentre il valore massimo per il livello F2 si attesta a **€ 13, 020 orarie lorde**, oltre ad eventuali scatti di anzianità.

**I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.**

Nel 2013 è stata applicata la seconda delle tre tranches degli aumenti retributivi stabiliti in sede di rinnovo del CCNL (avvenuta a fine 2011) in quanto le parti sociali – in sede di contrattazione locale - hanno concordato di rinviare l'applicazione della terza tranche a gennaio 2014.

## FORMAZIONE OBBLIGATORIA 2013

<i>Tipologia del corso</i>	<i>Argomenti trattati</i>	<i>Relatore/Docente</i>	<i>Ore durata</i>	<i>N° partecipanti</i>
Formazione generale	Accordo Stato Regioni	ing. Giovanni Germino	<b>96,00</b>	<b>24</b>
Formazione area sicurezza	Aggiornamento Primo Soccorso	Irecoop FVG	<b>12,00</b>	<b>3</b>
Formazione area sicurezza	Aggiornamento Primo Soccorso	Irecoop FVG	<b>12,00</b>	<b>3</b>
Formazione area sicurezza	Aggiornamento addetti Antincendio Medio Rischio	Irecoop FVG	<b>24,00</b>	<b>4</b>
Formazione area sicurezza	Addetti Antincendio Medio rischio	Irecoop FVG	<b>24,00</b>	<b>3</b>
Formazione generale	Accordo Stato Regioni	ing. Giovanni Germino	<b>24,00</b>	<b>6</b>
Formazione area sicurezza	Primo Soccorso	SOFORM	<b>24,00</b>	<b>2</b>
Formazione area sicurezza	Primo Soccorso	SOFORM	<b>80,00</b>	<b>5</b>
Formazione area sicurezza	Antincendio Alto Rischio	ing. Giovanni Germino	<b>16,00</b>	<b>1</b>
Formazione area sicurezza	Aggiornamento Primo soccorso	SOFORM	<b>66,00</b>	<b>11</b>
Formazione area sicurezza	Aggiornamento RLS oltre 50 dip	SOFORM	<b>8,00</b>	<b>1</b>
Formazione area sicurezza	Formazione PREPOSTI	SOFORM	<b>72,00</b>	<b>9</b>
Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	dott.ssa Catia Toso	<b>3,00</b>	<b>1</b>
Formazione HACCP	HACCP per addetti settore alimentare	SOFORM	<b>12,00</b>	<b>3</b>
Formazione HACCP	HACCP per addetti settore alimentare	dott.ssa Catia Toso	<b>4,00</b>	<b>1</b>
Formazione HACCP	HACCP per addetti settore alimentare	SOFORM	<b>56,00</b>	<b>14</b>
Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Synergica	<b>3,00</b>	<b>1</b>
Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Synergica	<b>3,00</b>	<b>1</b>

La formazione che definiamo obbligatoria è quella rivolta a tutti i soci lavoratori relativamente alla conoscenza e applicazione della normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro, naturalmente differenziata nei suoi contenuti e anche nell'entità dei moduli formativi rispetto alle attività che ogni singolo operatore svolge e al grado di rischio che tale attività comporta. Ad essa si aggiunge la formazione relativa alla normativa del settore alimentare frequentata obbligatoriamente dagli operatori che svolgono queste delicate funzioni.

La spesa per la formazione obbligatoria è pari ad € 10.300, incluso il costo del personale.

## FORMAZIONE SPECIFICA 2013

<i>Tipologia del corso</i>	<i>Argomenti trattati</i>	<i>Relatore/Docente</i>	<i>Ore durata</i>	<i>N° partecipanti</i>
Formazione continua Area Minori	Libri e musica	Giovanna Pezzetta	<b>78,00</b>	<b>13</b>
Formazione Area Anziani	La demenza e l'Alzheimer 1° modulo	La Cisile, in collaborazione con ENAIP FVG	<b>114,25</b>	<b>38</b>
Formazione Area Anziani	La demenza e l'Alzheimer 1° modulo	La Cisile in collaborazione con ENAIP FVG	<b>123,00</b>	<b>41</b>
Formazione Area Anziani	La demenza e l'Alzheimer 1° modulo	La Cisile in collaborazione con ENAIP FVG	<b>108,00</b>	<b>36</b>
Formazione Area Anziani	Alimentazione nei dementi 2° modulo	La Cisile in collaborazione con ENAIP FVG	<b>108,00</b>	<b>36</b>
Formazione Area Anziani	Convegno: L'arte della relazione con le persone affette da demenza: la magia dell'intervento non farmacologico"	Fondazione Emilia Muner De Giudici - La Quiete Udine	<b>4,50</b>	<b>1</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG SOFORM	<b>16,00</b>	<b>4</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>16,00</b>	<b>4</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>25,00</b>	<b>5</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG SOFORM	<b>20,00</b>	<b>4</b>
Formazione per Amministratori	Organizzazione e risorse umane	Dott. Raffaele Mastromarino	<b>14,00</b>	<b>2</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione	Irecoop FVG SOFORM	<b>16,00</b>	<b>4</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>20,00</b>	<b>5</b>
Laboratorio Formativo	Comunicazione efficace e comunicazione integrata con i nuovi media: la tecnologia come volano delle relazioni	Irecoop FVG	<b>8,00</b>	<b>1</b>
Formazione continua Area Minori	Il Suono delle Parole	Giovanna Pezzetta	<b>30,00</b>	<b>10</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG Soform	<b>20,00</b>	<b>5</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG Soform	<b>16,00</b>	<b>4</b>
Formazione continua Area Minori	Supervisione	Il Mosaico	<b>64,00</b>	<b>16</b>
Formazione continua Area Minori	Convegno "Autismo: un mondo parallelo"	Fondazione CARIGO	<b>42,50</b>	<b>17</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG SOFORM	<b>12,00</b>	<b>3</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>20,00</b>	<b>5</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>16,00</b>	<b>4</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG SOFORM	<b>8,00</b>	<b>2</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione A	Irecoop FVG SOFORM	<b>20,00</b>	<b>4</b>
Formazione Area Salute Mentale	Strumenti e metodologie nella riabilitazione psico sociale edizione B	Irecoop FVG SOFORM	<b>21,00</b>	<b>5</b>
Formazione Area Salute Mentale	Supervisione coordinatori	Dott. Raffaele Mastromarino	<b>24,00</b>	<b>3</b>
Formazione continua Area Minori	Incontro formativo per schede di Valutazione	Dott. Luca Fontana	<b>39,00</b>	<b>26</b>

Formazione continua Area Minori	Supervisione operatori	Dott. Raffaele Mastromarino	<b>4,00</b>	<b>1</b>
Formazione Area Salute Mentale	Supervisione coordinatori	Dott. Raffaele Mastromarino	<b>12,00</b>	<b>3</b>
Formazione continua Area Minori	Supervisione operatori	Dott. Raffaele Mastromarino	<b>86,91</b>	<b>23</b>
Formazione continua Area Minori	Supervisione educativa territoriale GO	Dott.ssa Mariagrazia Camarata	<b>90,58</b>	<b>32</b>
Formazione continua Area Minori	Educativa Territoriale - plenaria	Il Mosaico	<b>40,25</b>	<b>29</b>
Formazione continua Area Minori	Ruolo dell'educatore, modello educativo, rapporti tra pubblico e privato	Dott. Fontana Luca Dott.a Mariagrazia Camarata	<b>195,00</b>	<b>24</b>
Formazione Area Salute Mentale	Nuovi strumenti per affrontare il disagio psichico	SOFORM	<b>25,00</b>	<b>5</b>
Formazione continua Area Minori	Autonomia; un filo sottile che intesse progetti individuali e collettivi	Servizi sociali del Comuni Ambito Distrettuale 2.2 basso isontino	<b>20,00</b>	<b>8</b>
Formazione Area Salute Mentale	Nuovi strumenti per affrontare il disagio psichico	SOFORM	<b>1,50</b>	<b>2</b>
Formazione continua Area Minori	Corso formativo obbligatorio	SOFORM	<b>31,00</b>	<b>20</b>

Gli interventi formativi sopra elencati in ordine temporale di realizzazione sono riferiti, come intuibile, a specifiche tematiche ed argomenti attinenti le singole aree di intervento della cooperative e di conseguenza le diverse professionalità che vi sono impegnate. Abbiamo voluto anche colorarle secondo l'area professionale di riferimento in modo da consentire anche visivamente di valutare l'impatto formativo in ciascun settore.

La spesa per la formazione obbligatoria è stata pari ad € 31.981,21 - incluso il costo del personale

## SICUREZZA SUL LAVORO

Come previsto dalla normativa vigente la Cooperativa ha adottato il documento noto come Documento di Valutazione dei Rischi. Tale documento prevede una descrizione minuziosa e dettagliata di diverse aree: situazione del personale, ambienti di lavoro, impianti e macchine, sostanze pericolose eventualmente usate. Sulla base di tali descrizioni ovvero sulla base delle valutazioni effettuate vengono individuate le procedure attuative relative le misure di sicurezza ed i programmi di miglioramento.

Il documento viene aggiornato laddove si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi oppure laddove la normativa sulla sicurezza sia stata oggetto di modificazioni.

Così come previsto dalla normativa, la nomina delle figure di riferimento è stata comunicata alle amministrazioni competenti.

	Spesa nel 2013 in €
DPI	7.855,65
Formazione (incl HCCP)	10.300
Consulenze	1.595,40
Visite mediche	15.435,23
Dotazione collettiva (estintori)	1845,71

La Cilise, oltre al rispetto della normativa in materia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), dota i suoi lavoratori, laddove necessario, dei capi di vestiario professionale.

Presso la sede amministrativa della citata Cooperativa sono rintracciabili tutti i protocolli indicanti le procedure di prevenzione e protezione.

## PARI OPPORTUNITÀ

La Cooperativa garantisce pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dalla cooperativa stessa, dal Consorzio di appartenenza o da altri Enti. L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

La garanzia dei diritti di cui sopra è stabilita da criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale) che non sono vincolati all'appartenenza ad un dato genere sessuale ovvero si tratta di criteri liberi da ogni forma di discriminazione.

La Cooperativa La Cisile condivide e tutela i principi inerenti la parità di genere e contrasta il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008. Con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 - **Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato** - la Cooperativa La Cisile ritiene che tale valutazione debba altresì riferirsi a tutti i rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli inerenti il fenomeno dello **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo datato 8/10/2004 sulla valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

## FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

Durante il 2013 si sono tenute due assemblee dei soci.

La prima il maggio 2013 con il seguente ordine del giorno:

- lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2012, nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti;
- esame ed approvazione del Bilancio Sociale 2012;
- varie ed eventuali.

All'assemblea erano presenti 84 soci in proprio e 49 per delega su un totale di 214 componenti complessivi appartenenti all'intera compagine sociale.

Numerose persone sono ricorse alla delega a causa della turnazione lavorativa (turni notturni o conclusione del turno di lavoro in tarda serata).

La seconda si è svolta il 20 dicembre 2013 con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione su andamento delle attività dell'anno 2013 e prospettive per l'anno 2014;
2. Modifica Regolamento Interno – previsione dell'Assistenza Sanitaria Integrativa;
3. Varie ed eventuali.

A questa seconda Assemblea erano presenti 108 soci in proprio e 33 per delega su 224 componenti la compagine sociale.

## CLIENTI / COMMITTENTI

GENERAL CONTRACTOR / COMMITTENZA DIRETTA	ENTE COMMITTENTE	SERVIZIO SVOLTO	TIPOLOGIA CLIENTE
DA MOSAICO	ASS 5 BASSA FRIULANA	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	NO-PROFIT
DA MOSAICO	ASS 2 ISONTINA	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	NO-PROFIT
DA MOSAICO	AMBITO BASSO ISONTINO	MINORI DISABILI	NO-PROFIT
DA MOSAICO	AMBITO ALTO ISONTINO	SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO MINORI	NO-PROFIT
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI GORIZIA	CONVENZIONE ASILO NIDO	ENTE PUBB.
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI AIELLO	GESTIONE CASA DI RIPOSO	ENTE PUBB.
COMMITTENZA DIRETTA	ASS 5 BASSA FRIULANA	SERVIZIO CARTA FAMIGLIA	ENTE PUBB.
ASSOCIAZIONE GENITORI ALLIEVI	SAN LORENZO	DOPOSCUOLA	NO-PROFIT
CLIENTI PRIVATI / CONVENZIONE CON COMUNI	GORIZIA	ASILO NIDO GORIZIA	NO-PROFIT

I fatturati principali di Cisile derivano dalle attività e dai servizi offerti in ragione dei contratti siglati dal Consorzio Il Mosaico in qualità di *general contractor* (€ 2.910.764,45 tra essi, i servizi inerenti la Salute Mentale e quelli relativi l'area educativa) che si affiancano alla gestione della casa di Riposo Comunale di Aiello (€ 1.403.418,98).

Una quota rilevante e sostanziale dei fatturati deriva da contratti stipulati con Enti Pubblici.

## FORNITORI DI CREDITO E FINANZIARI

Nel 2013 è proseguito il consolidato rapporto con la **Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli** con la quale opera fin dalla sua costituzione. In particolare con la suddetta banca la cooperativa ha acceso due conti correnti per la gestione ordinaria e due conti anticipi.

Da alcuni anni la cooperativa opera in modo molto positivo anche con la **Veneto Banca**, filiale di Gorizia, dove sono attivi un conto corrente ordinario ed un conto anticipi fatture e con la **Banca Unicredit** Filiale di Gorizia dove è attivo un conto corrente ordinario. Con Unicredit La Cisile ha contratto, nel mese di dicembre, un mutuo di euro 230.000, della durata di mesi 12, per l'erogazione della tredicesima mensilità.

Nel corso del 2013 si sono estinti i due finanziamenti contratti dalla cooperativa nel 2009 per l'acquisto di autovetture ed automezzi e pertanto a fine anno risulta ancora in essere esclusivamente il finanziamento di euro 14.094,00 contratto con Neos Finance, da giugno 2012, per l'acquisto di un furgone Fiat Ducato per trasporto persone, della durata di mesi 36.

La cooperativa è ricorsa inoltre ad un contratto di leasing con la società Ecolab Srl della durata di 60 mesi per l'acquisizione di una lavatrice industriale del valore di € 11.700 utilizzata nella comunità "la Casa di Teresa" di Aiello del Friuli.

## PARTECIPAZIONE ALLE POLITICHE TERRITORIALI

A partire dalla fondazione, abbiamo sempre fermamente creduto nell'importanza e nel valore delle relazioni territoriali, impegnandoci costantemente nella costruzione di rapporti positivi, significativi e costruttivi con le varie Amministrazioni comunali e con le realtà associazionistiche, a partire da quelle che operano in contesti assistenziali, ricreativi ed educativi.

Queste modalità di rapporto sono sostanziali e preziose proprio in virtù degli obiettivi caratterizzanti la Cisile, sintetizzabili nel considerare centrale – in ogni aspetto e dimensione - ogni persona, specie se debole o comunque svantaggiata.

Risulta pertanto intuitiva la rilevanza attribuita al processo che porta alla costruzione e al continuo rafforzamento del radicamento territoriale inteso come strategia rivolta alla costruzione del bene comune ed alla promozione delle comunità locali.

### Integrazione con la rete dei servizi Socio-sanitari

In questo bilancio sociale sono già stati descritti i servizi e le attività gestite da la Cisile così come il senso e le modalità adottate nella gestione dei rapporti con i vari Servizi Pubblici interessati e coinvolti.

### Comunità locale

*La Cisile* si configura come organizzazione sociale, flessibile e aperta alla partecipazione di iniziative e attività promosse e gestite da soggetti situati nel medesimo territorio di riferimento.

Leggendo quindi la parte in cui vengono presentate le varie attività, si trova conferma di come *Cisile* prenda parte in modo continuo ed attivo alle tante manifestazioni e ai diversi eventi locali considerando tali contesti e attività quali fondamentali occasioni di promozione complessiva delle varie comunità locali e quindi di ogni persona che vi partecipa.

Nello specifico del 2013 ci pare opportuno evidenziare – come esperienze particolari di rapporti di comunità - quello relativo al territorio dei comuni di Capriva del Friuli e San Lorenzo Isontino, per il progetto “Nonni con noi” (ampiamente rappresentato in questa relazione) e quello con il Comune di Gradisca d'Isonzo che ha scelto la *Cisile* (tramite il Mosaico) quale interlocutore per sviluppare progetti e nuovi interventi in abito educativo e post-scolastico.

### Forme di sostegno economico verso e dal territorio

Attraverso forme di limitato coinvolgimento economico la cooperativa *La Cisile* sostiene iniziative sportive, culturali e sociali del proprio territorio, in particolare alcune manifestazioni a carattere popolare realizzate nei Comuni di San Vito al Torre e di Aiello del Friuli. Nel 2013 segnaliamo lo straordinario intervento realizzato a Capriva del Friuli (sempre per il citato “Nonni con noi”) derivante dalle disponibilità straordinarie ricevute da *Unicredit Foundation*.

### Cooperative, Consorzi , Associazioni

*La Cisile* aderisce, fin dalla sua costituzione, alla **Confederazione delle Cooperative Italiane** tramite l'*Unione provinciale* di Gorizia di tale organizzazione. In ragione della sua natura di cooperativa sociale essa è incardinata in *Federsolidarietà*, la federazione di *Confcooperative* che appunto raggruppa le cooperative sociali, le mutue e le imprese sociali.

Per tale appartenenza, la cooperativa corrisponde una quota associativa annuale pari ad € 2.402 fruendo di alcuni servizi di consulenza e, ovviamente, della rappresentanza politico-sindacale a vari livelli.

*La Cisile*, come già più volte è stato ricordato in questo documento, ha contribuito a fondare il **Consorzio di Cooperative Sociali il Mosaico**, di cui è attualmente socia. Motivazioni, scopi e azioni che

contraddistinguono tale appartenenza sono esaurientemente esplicitate nel corso della presente rendicontazione sociale.

La Cisile è socia (fondatrice) di **Welcoop**, il consorzio regionale che raggruppa alcune delle maggiori cooperative del Friuli Venezia Giulia che operano nei servizi alla persona (cd. di tipo A). La presenza di Cisile è sempre stata intesa a rappresentare tutte le cooperative del Consorzio per garantire ad esse le migliori opportunità di collaborazione e sviluppo armonico in un contesto regionale positivo e partecipato. La Cisile partecipa alla rete nazionale costituita da "**Idee in Rete**", consorzio nazionale della cooperazione sociale fondato anche dal Mosaico, che attualmente raggruppa oltre 35 consorzi territoriali sparsi in tutta Italia ([www.ideeinrete.coop](http://www.ideeinrete.coop)).

Infine la Cisile è iscritta alla Compagnia delle Opere ed al Consorzio Solaris di Roma.

### Partnership

Segnaliamo il significativo rapporto con ENAIP FVG, per l'organizzazione delle attività formative, nel quale abbiamo privilegiato un approccio caratterizzato da una logica di partenariato che ci ha consentito - in particolare in alcuni contesti di servizio (anziani e minori, in primis) - di presentare e successivamente realizzare metodologie di formazione innovative e caratterizzate da un feed-back continuo tra i momenti della rilevazione del fabbisogno del personale, della progettazione e della realizzazione degli interventi e delle verifiche.

### Ambiente

La Cisile non gestisce attività che comportano alti impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici. In riferimento ad azioni che possano comportare anche un minimo rischio di inquinamento, la cooperativa compie costantemente scelte tese a produrre il minore impatto possibile.

Di seguito alcuni aspetti ritenuti rilevanti:

- **produzioni biologiche:** la coltivazione dell'Azienda Agricola "Molin Novacco" è di tipo biologico.
- **mezzi di trasporto:** si presta attenzione ad una manutenzione costante e regolare anche per minimizzare il più possibile le emissioni nocive.
- **gestione dei rifiuti:**
  - all'interno di ogni servizio/sede si presta una particolare attenzione all'attività legata ad una corretta raccolta differenziata diversificando gli scarti rispetto alle seguenti categorie: umido, carta, plastica, lattine ed alluminio;
  - l'olio vegetale (biologico) impiegato dalla trattoria di Aiello viene sottoposto ad un processo di smaltimento attraverso apposita ditta specializzata;
  - vi è un corretto smaltimento dei rifiuti legati alle attività degli uffici (toner da stampanti, fotocopiatrici, nastri da stampa, ECC.) attraverso apposita ditta specializzata con cui Il Mosaico ha stipulato apposita convenzione;
  - in riferimento alla produzione di rifiuti sanitari o derivanti da attività assistenziali svolte presso la Casa di Riposo di Aiello, le procedure di smaltimento adottate sono conformi ovvero rispettano normativa e/o regolamento dell'ente appaltante.
  - in ogni struttura residenziale viene correttamente effettuata la raccolta dei farmaci scaduti.

## Associazione di Solidarietà Internazionale Jobel ONLUS

Inseriamo questo speciale paragrafo per presentare e promuovere l'associazione **Jobel** costituita nel 2000 e da sempre sostenuta attivamente da La Cisile.

che continua con grande energia e entusiasmo a sostenere l'azione di Gregoire nelle sue terre africane (Costa d'Avorio e Benin) a favore delle persone più marginalizzate ed escluse, a partire proprio dalle persone malate di mente.

Un rapporto che dura dalla fondazione della associazione e che Cisile interpreta anche offrendo, assieme a tutto il Mosaico, il proprio supporto per il disbrigo di ogni pratica burocratica e di amministrazione senza oneri per l'associazione, che quindi può destinare tutti i fondi raccolti all'aiuto agli ospiti dei centri gestiti dall'Associazione Saint-Camille de Lellys, che opera appunto in Africa.

Promuoviamo ed incentiviamo in ogni modo la donazione strutturata alla Jobel da parte dei soci lavoratori mediante una piccola trattenuta sullo stipendio che consente di realizzare molte cose importanti per quelle persone; invitiamo tutti i soci a destinare il 5 per mille alla Jobel.

Di tutto questo si possono trovare adeguati racconti e testimonianze sul sito di Jobel ([www.gregoire.it](http://www.gregoire.it)).



*"Come un tempo Raoul Follereau ha attraversato l'Europa e solcato i mari chiedendo aiuto per risolvere il grave problema dei lebbrosi, anch'io oggi chiedo a voi di comprendere l'Opera San Camillo. Fatevi interpreti del grido di tanti ammalati di mente che vivono in situazioni disumane e che chiedono solo di essere amati ed aiutati a ritrovare la loro dignità di uomini, di figli di Dio. Aiutatemi a moltiplicare i Centri San Camillo".*

*Grègoire Ahongbonon*

### Per sostenere l'Associazione:

**Conto corrente postale** - compilando un bollettino di conto corrente postale n°13218334 intestato all'Associazione di Solidarietà Internazionale Jobel ONLUS - Via Roma nr. 54/a 33050 San Vito al Torre (UD)

**Conto corrente bancario** - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI - FILIALE: SAN VITO AL TORRE (UD IBAN: IT25S085516424000000203782

**Postepay** - compilando l'apposito modulo presso gli uffici postali con intestazione a ZUTTON PAOLO LUIGI n.carta 4023600569529987

**Assegno bancario** - attraverso un assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa all'Associazione di Solidarietà Internazionale Jobel ONLUS

**5X1000** - questa scelta contribuirà ad assicurare assistenza sanitaria gratuita a migliaia di persone con disagi mentali in Benin e in Costa d'Avorio. Codice Fiscale: 90007450308

**Eventi** di raccolta fondi Puoi sostenere le nostre attività organizzando eventi di raccolta fondi in favore dell'Associazione di Solidarietà Internazionale Jobel ONLUS: concerti, mercatini, mostre, feste, spettacoli teatrali, cene sociali, banchetti, manifestazioni sportive e di altro tipo.

**Lasciti testamentari** - Il lascito testamentario è una scelta di solidarietà che permette all'Associazione Jobel di continuare il suo impegno a favore delle attività di promozione umana dei Paesi in via di sviluppo.